

Sommario

Lettera del presidente	5
Presentazione	8
Nota metodologica	11
<hr/>	
01 – valori	16
I. Storia	18
II. Mission	20
III. Governance	22
IV. Stakeholder	24
<hr/>	
02 – attività	32
I. Archivio	34
II. Biblioteca	36
III. Formazione	40
IV. Divulgazione	42
V. Network	50
<hr/>	
03 – patrimonio	52
I. Patrimonio	54
II. Sintesi dei dati di bilancio	58
<hr/>	
Prospettive e impegni futuri	60

www.fondazionemondadori.it

© Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano, 2021

Progetto grafico
studio FM milano

Questo volume è stato stampato
presso Galli Thierry Stampa srl, Milano

Tutte le immagini del volume sono state realizzate da Eugenio
Marongiu, a eccezione di quelle
alle pp. 26, 47, 48, del repertorio FAAM.

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori
via Riccione 8
20156 Milano

tel 02.39273061
fax 02.39273069
e-mail info@fondazionemondadori.it
PEC fondazione.mondadori@pec.it
codice fiscale e partita IVA 04501580155

FACEBOOK: [@fondazionemondadori](https://www.facebook.com/fondazionemondadori)
INSTAGRAM: [@fondmondadori](https://www.instagram.com/fondmondadori)
TWITTER: [@FondMondadori](https://twitter.com/FondMondadori)

Lettera del presidente

La scelta di proporre **il primo Bilancio sociale di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** oggi non è casuale. Il 2020, con la più grave pandemia dal secolo scorso, ci ha costretto a una riflessione, profonda e utile, che ha dato origine a nuovi modelli di vita sociale, lavoro e cultura.

Per noi tutti è stata un'importante occasione per **rivedere quanto è stato realizzato nel tempo, riconoscere la nostra storia e il nostro ruolo all'interno della società, rivalutare le nostre azioni in relazione alla nostra identità.**

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori nasce per volontà dei familiari, con il principale intento di conservare e valorizzare la memoria del lavoro editoriale italiano e dei suoi principali protagonisti, a cominciare proprio dalla storia dei due editori, e delle case editrici da loro create, **Mondadori** e **il Saggiatore**, che hanno caratterizzato in modo significativo la miglior parte dell'attività editoriale del Novecento, sia sul piano dello **sviluppo culturale** sia su quello della **creatività imprenditoriale**.

Nei suoi quarant'anni di vita FAAM ha progressivamente ampliato le sue aree di attività.

Il primo periodo all'inizio degli anni ottanta e novanta del secolo scorso si è concentrato prevalentemente sulla **conservazione della memoria editoriale**, ossia sulla ricostruzione del catalogo storico della Arnoldo Mondadori Editore, l'acquisizione e l'inventariazione di parecchi fondi di protagonisti e imprese (oltre ad Arnoldo e Alberto Mondadori, Vittorio Sereni, Ervino Pocar, Domenico Porzio, Erich Linder e Agenzia letteraria internazionale, Rosa e Ballo editori, Alba de Céspedes, Gianni Brera, Giorgio Colli, Franco Quadri, Enzo Ferrieri, Giuseppe Bottai, solo per fare qualche nome).

Gli archivi (2000 metri lineari) peraltro sono stati affiancati dai numerosi fondi bibliografici (oltre 200.000 volumi), che restituiscono una preziosa e completa testimonianza della storia editoriale italiana.

Con il passare degli anni alla conservazione della memoria editoriale si sono aggiunte nuove attività e iniziative: la **formazione**, con l'avvio del **Master in Editoria** nel **2002** in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Associazione italiana editori (nelle sue 19 edizioni sono stati selezionati più di 3500 candidati), **le pubblicazioni, la divulgazione**, con **progetti per le**

scuole e numerosi **convegni** dedicati a tutti i protagonisti del mondo editoriale (esemplare in questo senso il convegno su Erich Linder, che ha dato piena luce, forse per la prima volta, alla figura dell'agente letterario).

Tra gli obiettivi che ci siamo posti c'è stato anche quello di portare al di fuori dei confini nazionali la nostra esperienza. Voglio ricordare a questo proposito i progetti **Copy in Milan** e **Milan a place to read**, realizzati con la collaborazione del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'allora ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo. Due progetti che hanno contribuito a valorizzare da un lato il ruolo della **mediazione editoriale** nella diffusione della cultura italiana nel mondo, dall'altro la specificità di Milano quale città del libro e della lettura, dando vita non solo a **mostre itineranti e convegni**, ma anche a risultati concreti, come la nomina di **Milano Città creativa Unesco per la letteratura**, a conferma della forte identità editoriale della nostra città, e, come vedremo tra breve, la nascita del **Laboratorio Formentini per l'editoria**. Ancora una volta sperimentiamo modelli di diffusione culturale che trovano proprio a Milano il terreno naturale e necessario per sviluppare nuovi percorsi. Con questo intento, e grazie alla collaborazione delle quattro fondazioni editoriali milanesi, nasce nel **2012 BookCity**, manifestazione capillarmente diffusa sul territorio, al servizio dei cittadini lettori, di cui FAAM coordina i progetti per le scuole. E poi apre nel **2015** il **Laboratorio Formentini per l'editoria**, grazie a una convenzione con il Comune di Milano, che diventa il centro di attività e dibattito per l'intera filiera editoriale della città, aperto a cittadini e professionisti, con tavole rotonde, mostre, seminari professionali, corsi di formazione, convegni, laboratori per le scuole.

Dopo la prima fase che aveva come focus principale la conservazione, si è trattato di incominciare a progettare il futuro. È proprio a questa fase di progettazione, che ha necessariamente anche a che fare con l'**immaginazione del futuro a partire dalla comprensione del presente**, che la cesura del 2020 ha dato forza e impulso. Le trasformazioni che l'editoria ha affrontato e sta affrontando non ne trasformano soltanto i processi e la struttura, ma costringono a ripensare al concetto stesso. Coltivare la memoria dell'editoria italiana del Novecento ha un senso se quella memoria viene giocata nel presente per provare a capire in quali direzioni ci stiamo muovendo. È questo il senso del convegno **Arnoldo Mondadori e l'editoria del futuro** che abbiamo organizzato con la collaborazione di Arnoldo Mondadori Editore, per celebrare i cinquant'anni della morte di mio nonno chiedendo ad alcuni dei maggiori protagonisti dell'editoria di oggi, non solo italiana, di raccontare come sta cambiando il modo di fare, distribuire, vendere e perfino leggere libri. E tutto questo sta alla base di un futuro convegno, **Il Corpo della memoria. Conservazione, condivisione, cancellazione**, che si terrà alla Triennale di Milano il 21 gennaio prossimo. Ed è su un'intuizione delle trasformazioni della lettura e della scrittura che si basa il progetto biennale **Leggere per scrivere. Scrivere per leggere** che, grazie a

Fondazione Cariplo, il Laboratorio Formentini e FAAM porteranno nelle scuole di Milano e della Lombardia. Più in generale, si tratta di tenere sempre a mente, e ancora di più oggi, che i due lemmi del motto di FAAM – **«Conservare il passato per progettare il futuro»** – o vanno insieme tenendosi in equilibrio, oppure non sono possibili.

In queste poche righe ho cercato di tracciare un percorso di oltre quarant'anni, che ci fa guardare al futuro con l'ottimismo di chi ha voluto dialogare con tutti gli attori del settore, con l'**obiettivo di mettere a sistema modelli di progresso culturale coerenti con i tempi e i diversi pubblici, di costruire formazione e ricerca per i giovani e di valorizzare il patrimonio del mondo dell'editoria, mantenendo quei valori che i fondatori hanno trasmesso**.

Naturalmente tutto questo non sarebbe stato possibile senza il **contributo di tutte le donne e gli uomini che con il loro lavoro e la loro personale fatica hanno permesso di realizzare quello che FAAM è oggi**, in primo luogo Luisa Finocchi, che per molti anni ha diretto con fantasia, impegno e dedizione le nostre innumerevoli attività: sono loro i destinatari di questo primo, importante Bilancio sociale.

Ci hanno accompagnato Mondadori Editore, Regione Lombardia, Comune di Milano, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, Fondazione Cariplo, Università degli Studi di Milano, Università Bocconi, Politecnico e tutti quanti ricordiamo nelle pagine che seguono.

A tutte e tutti, **grazie**.

Luca Formenton Macola

Presentazione

Questo documento è la sintesi del primo lavoro di individuazione, approfondimento e rendicontazione degli indicatori di responsabilità sociale relativi alle attività di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori. Con la sua pubblicazione FAAM risponde a principi di trasparenza, dando conto a tutti i suoi interlocutori della coerenza delle azioni intraprese con le sue aspettative generate negli interlocutori stessi, conformandosi, in aggiunta, alle norme di redazione previste dagli standard normativi. Tale documento verifica, quindi, il raggiungimento degli scopi statutari di FAAM, espone con trasparenza e puntualità l'utilizzo delle risorse, costituisce uno strumento di supporto ai processi strategici e gestionali, e, in ultimo, realizza un obiettivo di comunicazione e relazione fondamentale con tutti i portatori di interesse, interni ed esterni a FAAM.

FAAM vanta risultati di spessore nelle attività di conservazione e valorizzazione, mostrando l'impegno significativo del personale in tutte le iniziative proposte; possiede un importante patrimonio e raggiunge una crescente considerazione a livello internazionale, condividendo i saperi e le competenze a vantaggio del territorio e contribuendo, in generale, allo sviluppo locale. L'interdipendenza delle sue attività, gravitanti intorno al patrimonio editoriale italiano, richiede un crescente allineamento tra i processi organizzativi e la comunicazione delle azioni intraprese: in armonia con queste considerazioni, il Bilancio sociale rappresenta una risposta alla crescente domanda di informazione e trasparenza dei portatori di interesse e contemporaneamente una riflessione sugli obiettivi relativi ai diversi pubblici e ambiti di attività. Insieme a queste finalità, si pone come uno strumento di analisi delle strategie e della loro efficacia. In sintesi, sul piano interno, è uno strumento per la verifica dei risultati raggiunti; sul piano esterno, si apre invece alla comunicazione.

Con questo Bilancio sociale FAAM prosegue nel suo percorso di miglioramento delle relazioni interne ed esterne, con l'aumento del senso di responsabilità sociale necessario per affrontare le sfide poste dallo scenario nazionale e internazionale.



Nota metodologica

I contenuti proposti sono presentati utilizzando le Linee guida per il reporting di sostenibilità dettate dal decreto del 4 luglio 2019 (Gu n. 186 del 9 agosto 2019) del ministero del Lavoro e delle politiche sociali recante l'«Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore», con riferimento all'esercizio 2020, e diventano occasione per raccontare il percorso di crescita di FAAM dalla sua nascita a oggi.

La redazione del documento è stata affidata alla società Art&Start Srl che supporta FAAM dal 2020 all'interno di un progetto più ampio di consulenza strategica per lo sviluppo e la valorizzazione della sua identità e delle sue attività, e che ha coinvolto organi e dipendenti nella raccolta delle informazioni e nell'identificazione degli aspetti rilevanti da inserire all'interno del documento.

Per la rendicontazione del 2020 sono stati analizzati i dati quantitativi e qualitativi relativi agli interlocutori, alla governance, al personale, alle attività e alla contabilità, selezionati ed elaborati al di fuori di FAAM ma con il contributo approfondito di tutto il personale, nell'ottica di fornire uno strumento per l'analisi descrittiva e interpretativa, in base alla quale indirizzare le azioni e gli investimenti futuri. Ogni ufficio è stato quindi coinvolto non solo per fornire i dati delle attività di competenza, ma anche per descrivere il contesto entro cui si sono sviluppate le diverse azioni, evidenziando i rapporti con gli attori della rete e le criticità riscontrate. La raccolta delle informazioni necessarie per questo primo lavoro è stata realizzata, quindi, attraverso un processo di analisi e ri-elaborazione di dati che ha affiancato il dialogo costante con i vertici di FAAM e i referenti delle aree: i responsabili dell'Archivio e della Biblioteca, della Formazione e della Comunicazione, della Divulgazione e del Laboratorio Formentini, della Segreteria generale e

dell'Amministrazione, con il coordinamento della Direzione, hanno costituito un gruppo di lavoro preposto alla raccolta dei dati necessari per la realizzazione del Bilancio. La creazione di un sistema di raccolta e classificazione non ha potuto contare, trattandosi del primo approccio, su una prassi consolidata, né di processo né di contenuto; tuttavia la disponibilità di materiale documentale e l'esperienza delle persone coinvolte hanno consentito l'individuazione di alcune linee di indagine e di miglioramento progressivo della rendicontazione nei prossimi anni. La redazione del presente documento ha permesso di riconoscere all'interno di FAAM una maggiore consapevolezza sul tema della responsabilità sociale, necessaria per la corretta rilevazione degli impatti delle attività portate avanti, intesa come «rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici».

Il Bilancio si articola in tre sezioni che raccontano la storia di FAAM, partendo dai principi che hanno ispirato i fondatori e dai valori che caratterizzano la mission e le relazioni con gli stakeholder (sezione 01 - *valori*) e arrivando alle attività con cui si realizza la visione, al network creato e ricercato soprattutto negli ultimi anni (02 - *attività*), per ritornare, infine, in una sorta di percorso ricorsivo, al patrimonio (03 - *patrimonio*), che rappresenta asset e ragione dell'esistenza di FAAM, e insieme una leva strategica per il futuro. Questo documento potrà rappresentare una base affidabile per accogliere progressivamente contenuti non ancora disponibili e quindi temi non ancora affrontati che, per le ragioni esposte, non hanno qui trovato spazio. Nelle prossime edizioni, dunque, si potrà ampliare il set di indicatori e si potrà condurre un'analisi maggiormente inclusiva, volta a evidenziare le tematiche maggiormente rilevanti per l'organizzazione e per tutti i portatori di interesse.



Timeline

1977

La famiglia di Arnoldo e Alberto Mondadori costituisce Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

1979

FAAM ottiene il riconoscimento giuridico dal presidente della Repubblica

1980

Il 31 marzo il Consiglio di amministrazione della casa editrice Mondadori decide di donare a FAAM l'archivio storico di Arnoldo e Alberto Mondadori e la Biblioteca degli intangibili e inizia il lavoro di ricostruzione del catalogo storico; acquisizione dell'intera biblioteca storica del Saggiatore

1981

Inizia la stagione dei convegni: FAAM promuove il convegno *Editoria e cultura a Milano tra le due guerre 1920-1940*

La Soprintendenza archivistica della Lombardia dichiara di notevole interesse storico i carteggi di Arnoldo e Alberto Mondadori, primo nucleo del patrimonio archivistico

1983

Maria Laura Boselli fa pervenire a FAAM l'archivio storico del Saggiatore

1985

Pubblicazione dei cinque volumi di *Catalogo storico Arnoldo Mondadori Editore. 1912-1983*, a cura di Patrizia Moggi Rebullà e Mauro Zerbini, con prefazione di Giovanni Spadolini

1987

Apertura alla consultazione pubblica degli archivi storici

1991

Alla morte di Mimma Mondadori, la guida di FAAM passa a Cristina Mondadori

1999

Regione Lombardia affida a FAAM il progetto di censimento degli archivi editoriali lombardi

Con l'acquisizione dell'archivio dell'agente letterario Erich Linder comincia a prendere corpo un archivio di concentrazione settoriale per le fonti della memoria del lavoro editoriale

2000

Viene inaugurata la sede di via Riccione, grazie al contributo di Cristina Mondadori, Luca, Mattia e Pietro Formenton

2002

Prima edizione del Master in Editoria, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Associazione italiana editori (Aie)

2004

Regione Lombardia entra nel Consiglio di amministrazione e nel Consiglio dei benemeriti

2005

2009

Con *Il mondo del libro* e *Copy in Italy. Autori italiani nel mondo dal 1945 a oggi* si inaugura la stagione delle mostre itineranti

2012

Prima edizione di BookCity Milano

2014

Nasce il progetto *Copy in Milan* per valorizzare l'identità editoriale di Milano in tutto il mondo in vista di Expo 2015, con il supporto di ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e ministero per i Beni e le attività culturali

La guida di FAAM passa da Cristina Mondadori a Luca Formenton Macola

2015

Aprire il Laboratorio Formentini per l'editoria negli spazi dell'ex canonica di San Carpofoforo a Brera



01 _____ *valori*

I. Storia

Conservazione e valorizzazione sono i due termini che ricorrono più spesso dalla nascita di FAAM, nel 1977, nella definizione della sua mission e nella descrizione delle attività: si integrano reciprocamente arricchendosi di significati che da un lato richiamano tutte le azioni preventive di protezione della memoria e del patrimonio, dall'altro veicolano un messaggio decisamente orientato alla condivisione progressiva della **ricchezza del lavoro editoriale** in un'ottica di sviluppo delle aree di attività, dei pubblici e del network. Il profondo legame esistente tra queste due istanze è stato consolidato negli anni attraverso una serie di iniziative che hanno contribuito in maniera significativa ad allargare i confini dell'ambito di azione di FAAM e, di conseguenza, ne hanno supportato un processo di evoluzione. Gli archivi storici di Arnoldo Mondadori Editore (Ame) e del Saggiatore, oggetto dello scopo perseguito originariamente quale elemento fondante dell'atto costitutivo del 1977, sono stati incrementati nel corso degli anni mediante l'acquisizione di ulteriore materiale documentario e con l'integrazione del patrimonio iniziale con altri fondi, che coprono un orizzonte temporale che va dal 1844 a oggi: al nucleo originario sono stati aggiunti documenti provenienti dalle biblioteche di membri della famiglia Mondadori, fondi librari di dirigenti e funzionari editoriali, biblioteche storiche di altre case editrici e fondi di impresa, secondo una strategia di acquisizione costante, che anche nel 2020 ha portato all'integrazione di fondi – Guido Lopez e Marco Forti – per un totale, ad oggi, di oltre 200.000 volumi e 20.000 faldoni conservati in 8 chilometri lineari di scaffali.

Il valore dell'azione intrapresa non è da riconoscersi unicamente nella conservazione e nella salvaguardia dalla dispersione del materiale documentale, quanto e soprattutto nella possibilità offerta al pubblico di **accedere a un patrimonio** riordinato e organizzato per la consultazione – significativo il supporto della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, che ne ha riconosciuto l'interesse storico – e reso visibile con progetti e pubblicazioni promossi a tal fine.

Un'azione di costruzione e ricostruzione identitaria intrapresa da FAAM per il perseguimento dei suoi scopi, che ha **restituito alla città di Milano una parte significativa della sua vocazione editoriale rendendola accessibile a tutti**.

Nella stessa ottica di condivisione del sapere e investimento nel settore della conoscenza, si inquadra l'istituzione, a partire dal 2002, del **Master in Editoria**, organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Associazione italiana editori (Aie), che nell'a.a. 2019/2020 è giunto alla sua diciottesima edizione: nato come «Master per redattore in editoria libraria con competenze digitali», ha arricchito nel tempo i suoi contenuti didattici e la platea dei profili professionali target, con particolare attenzione ai mercati internazionali, formando oltre 400 professionisti e affiancandoli in un percorso di tirocinio e placement ancorato a un network di qualità, che ha rilevato percentuali superiori all'80 per

cento di occupati dopo pochi anni dal conseguimento del titolo. A supporto dell'operazione di valorizzazione del patrimonio acquisito costantemente negli anni, FAAM ha dedicato grande attenzione alla **divulgazione della cultura editoriale**, promuovendo, già a partire dal 1981, incontri, manifestazioni e mostre volti a diffondere la conoscenza del materiale conservato presso i suoi archivi, rivisitandolo, al contempo, in ottica attuale, secondo tre azioni chiave che si sono consolidate negli anni quale strumento strategico di condivisione di contenuti e valori: la creazione di un format organizzativo che contempla inaugurazione, mostra e pubblicazione di un fondo particolarmente significativo per un determinato periodo o circostanza; il dialogo costante con gli Istituti italiani di cultura all'estero per la realizzazione di edizioni bilingue e mostre volte alla promozione della cultura editoriale italiana fuori dai confini nazionali; l'attività con le scuole, che individua nella diffusione della lettura e nella conoscenza del libro e della sua genesi un valore riconosciuto e condiviso necessario per la crescita socio-culturale delle nuove generazioni.

Le azioni intraprese e la visibilità acquistata nel corso di decenni di lavoro hanno costituito il volano per la nascita – nel 2015, all'interno del progetto *Copy in Milan*, realizzato da FAAM e promosso dai ministeri dei Beni culturali e degli Affari esteri con il sostegno di Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e Comune di Milano – del **Laboratorio Formentini per l'editoria**: un luogo fisico di incontro di esperienze e saperi del mondo editoriale, finalizzato al consolidamento del legame tra la città e il settore dell'editoria, e, in aggiunta, centro propulsivo deputato all'organizzazione di progetti ed eventi di portata internazionale, tra cui BookCity Milano, che si è svolto anche nel 2020, pur in modalità streaming.

8 km
di scaffali

Un percorso di sviluppo significativo di contenuti e azioni, che è stato realizzato anche grazie a importanti **investimenti strutturali**: in primis l'acquisto – possibile grazie alla donazione dell'allora presidente Cristina Mondadori e del figlio Luca Formenton Macola – dell'attuale sede di via Riccione a Milano, che, inaugurata nel 2000, ha consentito l'ampliamento del patrimonio documentale e la successiva organizzazione degli spazi dell'Archivio e della Biblioteca. Nella sede, che si sviluppa su cinque piani, sono stati progettati spazi destinati a uffici ed è stata attrezzata una sala studio aperta al pubblico, oltre che una sala per convegni – dedicata successivamente a Mario Monicelli – e una sala dotata di tecnologie informatiche e multimediali destinata alla formazione e all'aggiornamento. Dal 2014 la Direzione generale per gli archivi del Mic concede a FAAM spazi in comodato per oltre 5000 metri lineari presso il Polo archivistico regionale di Morimondo, dove ospitare il crescente patrimonio archivistico e bibliografico. Nel 2015 FAAM si è impegnata nella ristrutturazione e nell'apertura al pubblico dell'edificio di via Marco Formentini 10: il Laboratorio Formentini, assegnato tramite concessione da parte del Comune di Milano con la precisa finalità di dare casa al tessuto professionale editoriale della città, si trova a Brera, a due passi dal Quadrilatero della Moda e in uno dei distretti del Fuorisalone, quasi a rimarcare il ruolo fondamentale dell'editoria nell'identità della città di Milano. In ultimo, ma non meno importante, si deve annoverare, a metà strada fra le attività e gli investimenti, lo sforzo inteso alla **creazione e allo sviluppo del network** che vede tra i partner istituzionali, accanto a realtà pubbliche quali Comune di Milano, Regione Lombardia, Soprintendenze archivistica e bibliografica della Lombardia, anche e soprattutto le scuole, coordinate dall'Ufficio scolastico regionale, le fondazioni di origine editoriale e le fondazioni bancarie, le associazioni di categoria – Anai e Aib, il Centro per il libro e la lettura –, le maggiori università italiane, tra cui Bocconi, Università degli Studi di Milano, Politecnico, e istituzioni straniere come l'Università di Montpellier e l'Università di Reading, fiere e festival come Festivalletteratura di Mantova e Salone del Libro di Torino.

Si menziona altresì in questo lavoro, fra le azioni intraprese che hanno caratterizzato la storia di FAAM dalla sua nascita ad oggi, **l'attività di ricerca sui singoli fondi**, in collaborazione con enti e associazioni di riferimento – tra le altre, Fondazione sul giornalismo italiano Paolo Murialdi, Associazione Ubu per Franco Quadri, Associazione Amici di Vincenzo Consolo.

Da quanto sopra esposto emerge in maniera decisamente rilevante l'evoluzione del percorso di FAAM con particolare riferimento alle sollecitazioni provenienti dalla città di Milano e dal contesto internazionale di cui la città è portavoce di primo piano nel panorama italiano, per cui a fronte di una crescente domanda culturale FAAM ha nel tempo rivisto il suo posizionamento ai fini di una rinnovata reputazione in linea con i tempi e con le richieste del mercato della cultura.

Un'azione
di costruzione
e ricostruzione
identitaria intrapresa
da FAAM
per il perseguimento
dei suoi scopi,
che ha restituito
alla città di Milano
una parte significativa
della sua vocazione
editoriale rendendola
accessibile a tutti.

200,000 volumi
20,000 faldoni

II. Mission

«Studiare e diffondere la cultura del lavoro editoriale, conservare la sua memoria, progettare il suo futuro»

È ciò che contraddistingue FAAM, che deve guidare ogni sua attività, il punto di partenza del suo posizionamento. L'azione di FAAM non si limita alle pur fondamentali attività di conservazione e valorizzazione: FAAM si occupa del lavoro editoriale da ieri, oggi e nel domani, e si pone quindi come una istituzione di frontiera, ben radicata nel presente ma con lo sguardo rivolto al futuro. Come tale, si occupa dei temi forti di dibattito attuale sull'editoria e lo fa non fornendo soluzioni semplicistiche o alimentando un dibattito superficiale e fazioso, ma sollevando domande complesse su questioni complesse, con un atteggiamento di problematizzazione prima che di risoluzione.

Sin dalla nascita, e in ogni declinazione della sua attività, FAAM pone al centro del proprio agire il ruolo della **mediazione editoriale**: un ruolo che FAAM riconosce come duraturo e insostituibile.



III. Governance

L'assetto istituzionale di FAAM annovera tra gli organi di governo, come da Statuto, il presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio dei benemeriti, il Collegio dei revisori dei conti. Il Consiglio di amministrazione, presieduto da Luca Formenton Macola, tra gli eredi di Arnoldo e Alberto Mondadori, ha continuato a garantire le linee di indirizzo politico relative alle scelte strategiche di FAAM, riunendosi, nel rispetto dello Statuto, due volte anche durante l'anno 2020, con una percentuale di partecipazione media del 71 per cento, favorendo il confronto all'interno delle aree di attività rispetto

alle tematiche all'ordine del giorno. Al Consiglio di amministrazione è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria di FAAM: in particolare il Consiglio approva le linee generali di attività, approva il bilancio consuntivo e i budget previsionali, delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e sulla vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nomina i membri del Consiglio dei benemeriti, nomina il direttore di FAAM e ne stabilisce i compiti, gestisce i rapporti con il personale.



Fanno parte del Consiglio, oltre al presidente:

- la vicepresidente Luisa Finocchi, già direttrice di FAAM e del Master in Editoria, docente universitaria;
- Maria Laura Boselli, Mattia Formenton Macola, Pietro Formenton Macola, Alberto Mondadori, Martina Mondadori, Paolo Mondadori, Arnoldo Mosca Mondadori, come il presidente Formenton Macola appartenenti alla famiglia dei fondatori e quindi membri a vita del Consiglio;
- Giovanni detto Giannino della Frattina, giornalista e editorialista;
- Paola Dubini, già direttrice del corso di laurea in Economia per le arti, la cultura e la comunicazione e direttrice di Ask (Art, Science e Knowledge), centro di ricerca su temi legati alla cultura e all'economia dell'Università Bocconi;
- Enrico Selva Coddè, vicepresidente di Mondadori Libri S.p.A. e amministratore delegato area Trade di Mondadori Libri S.p.A. e Giulio Einaudi editore S.p.A., e, da maggio 2021, presidente di Electa S.p.A.

L'età media dei membri del Cda è di 57 anni. Anche per il 2020 è stata confermata la gratuità della partecipazione di tutti i componenti.

Il Consiglio dei benemeriti, ugualmente presieduto da Luca Formenton Macola, promuove le attività culturali di FAAM ed è composto da:

- Mattia Formenton Macola, Pietro Formenton Macola, Silvia Formenton Macola;
- Giovanni detto Giannino della Frattina in rappresentanza di Regione Lombardia;
- Enrico Selva Coddè per Mondadori Libri;
- Maria Laura Boselli per il Saggiatore.

Si è riunito due volte durante il 2020, contestualmente al Cda.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da:

- Fabio Romano in qualità di presidente;
- Michele Assini;
- Francesco Corengia.

Accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul bilancio preventivo e su quello consuntivo, effettua verifiche periodiche di cassa per attestare la situazione economico-finanziaria di FAAM.



71%

Partecipazione media alle riunioni
del Consiglio di amministrazione

IV. Stakeholder

Sono ricompresi sotto questa denominazione **tutte le persone, le aziende, gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nell'esercizio dell'attività**: da un lato coloro che impiegano risorse sotto forma di mezzi patrimoniali, prestazioni di lavoro, forniture di merci e servizi; dall'altro coloro che fruiscono dei risultati delle attività promosse. Destinatari del Bilancio sociale sono, quindi, tutti i portatori di interesse e la collettività in genere.

Tra i primi portatori di interesse di FAAM ci sono le **risorse umane**, personale retribuito, collaboratori e volontari che nel corso del 2020 hanno permesso la prosecuzione o l'avvio di nuove progettualità in linea con gli scopi di FAAM. Da sempre uno degli asset fondamentali dell'organizzazione, lo staff è cresciuto negli anni e, attraverso un costante aggiornamento professionale nei propri ambiti di lavoro, ha acquisito competenze riconosciute a livello nazionale diventando un punto di riferimento nell'ambito della memoria del lavoro editoriale e culturale, della divulgazione, della formazione di nuovi profili professionali. La **crescita personale e professionale dello staff** ha seguito di pari passo la crescita dell'organizzazione, che nel tempo ha raggiunto medie dimensioni senza perdere in flessibilità e rapidità di intervento.



5 uomini

8 donne

I dipendenti strutturati con contratto di natura subordinata, divisi per aree di attività, sono **13**, tra cui **8** donne:

- **Direzione** n. 1 unità;
- **Segreteria organizzativa** n. 1 unità;
- **Comunicazione** n. 1 unità;
- **Archivio** n. 2 unità;
- **Amministrazione** n. 1 unità;
- **Biblioteca** n. 3 unità;
- **Progetti Scuole** n. 1 unità;
- **Formazione** n. 2 unità;
- **Laboratorio Formentini** n. 1 unità.

Si aggiungono al personale strutturato un'unità di personale assunto con contratto di collaborazione per attività di comunicazione, uno stagista che affianca l'area scuole per le attività di competenza e un volontario che ha prestato attività una volta a settimana, nonché il personale che si occupa della pulizia delle sedi.

I dipendenti a tempo pieno sono 9.

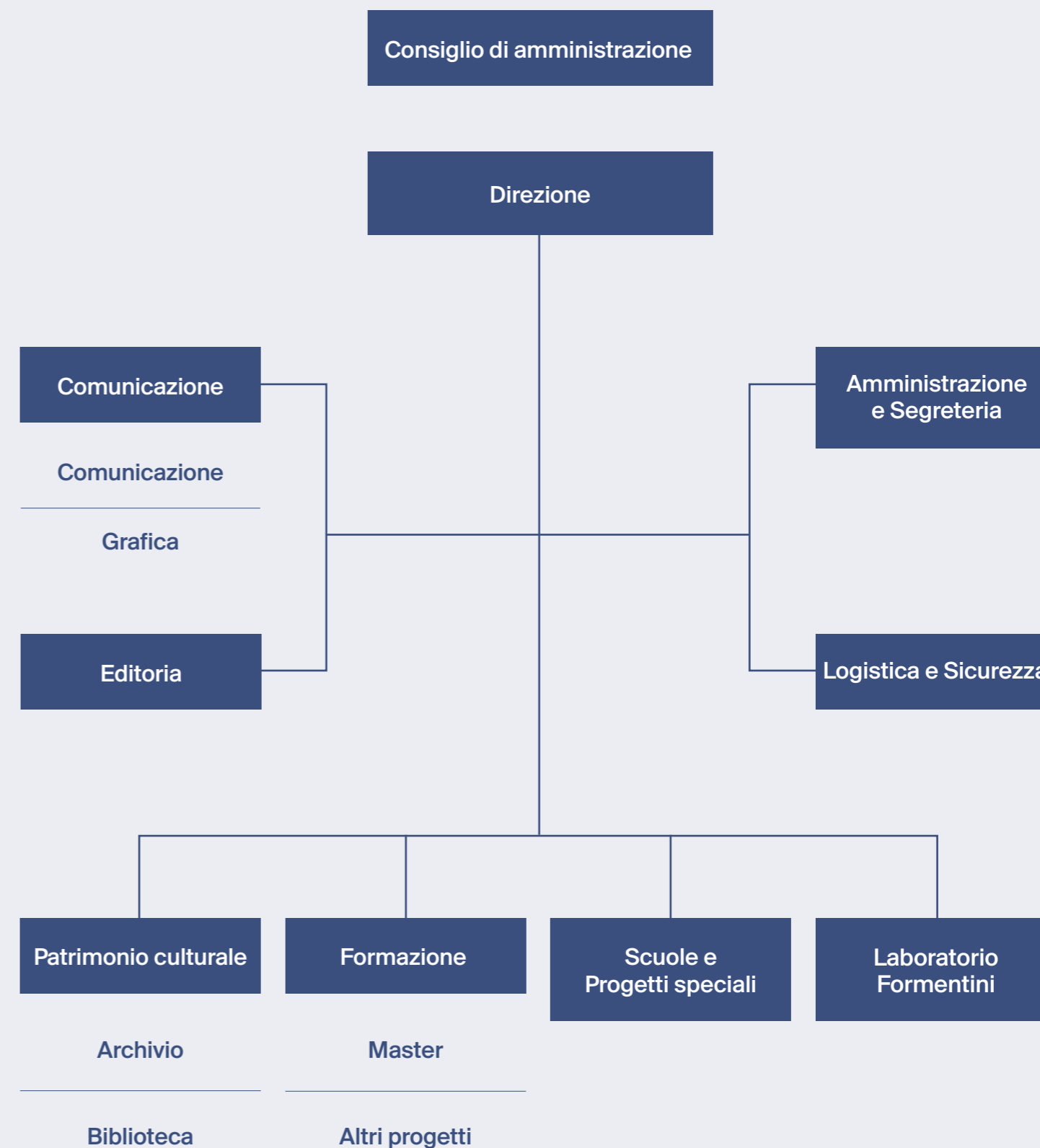
I valori delle retribuzioni lorde si collocano tra i 19.000 e i 36.000 €.

Nel 2020 non si è fatto ricorso a cassa integrazione; FAAM ha deciso, al contrario, per la conferma di n. 3 unità di personale rivedendo la tipologia contrattuale per l'anno 2021, trasformando quindi una sostituzione di maternità e una collaborazione coordinata in contratti a tempo determinato, e il contratto di stage in co.co.co.

Le giornate di assenza dal lavoro per malattia – escluse assenze per maternità, allattamento, congedo matrimoniale – sono state complessivamente 49 su 568 giorni di assenza.

Sono 210 le giornate di ferie complessivamente non godute.

Organigramma Fondazione Mondadori



Il personale è inquadrato secondo il Ccnl di Federculture.

Non sono stati rivisti i livelli delle retribuzioni, tuttavia è stato introdotto uno **strumento di welfare** consistente nell'adesione alla polizza Unisalute, che ha permesso, nella situazione contingente, l'accesso al tampone gratuito per tutti i dipendenti, mediante l'attivazione per convenzione con l'Istituto San Raffaele. Sono state avviate riunioni periodiche con Rspg e medico del lavoro per monitorare le esigenze di salute e sicurezza relative agli adempimenti obbligatori per i corsi di formazione su sicurezza, rischio incendi, primo soccorso, e per le visite mediche periodiche e i controlli dei luoghi di lavoro.

I costi della formazione permanente, spesso erogata da Aib, Anai, altre associazioni di categoria e Regione Lombardia in forma di convegni specialistici, seminari di formazione, sono sostenuti da sempre, in generale, da FAAM; nel corso del 2020 FAAM si è assunta gli oneri di iscrizione per 3000 € al master annuale di Il livello in «Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in

ambito pubblico e privato» di una dipendente, come ugualmente ha coperto il contributo di iscrizione per 650 € al programma di facilitazione e progettazione partecipata per cui un'altra dipendente ha espresso richiesta.

Le restrizioni derivate dalla pandemia hanno causato, nel 2020, un periodo di chiusura totale al pubblico delle sedi dal 9 marzo al 1° luglio e dal 4 novembre al 15 dicembre: il lavoro è stato necessariamente rivisto mediante l'organizzazione di attività di ricerca e supporto da remoto. Gli uffici sono stati chiusi tra il 24 febbraio e il 18 maggio 2020, e il rientro è stato contingentato preferendo la modalità su prenotazione.

È stato adottato un sistema di comunicazione con la programmazione di riunioni periodiche di allineamento su attività generali e incontri specifici su progetti, sempre da remoto; la condivisione del materiale è stata possibile grazie all'utilizzo del server aziendale o di altri sistemi anche temporanei di archiviazione in cloud.



Gli **utenti** che hanno partecipato alle attività nel corso dell'anno possono essere riconosciuti principalmente come:

A – Gli attori coinvolti nel Master in Editoria

giunto nel 2020 alla sua diciottesima edizione, ovvero:

- i 26 allievi, di cui 19 donne, fra i 23 e i 34 anni, provenienti in prevalenza dalle regioni del Nord Italia, con *curricula* accademici di alto profilo e per la quasi totalità laureati in materie umanistiche;
- la faculty, composta da una cinquantina di docenti selezionati nel mondo accademico e professionale;
- gli ospiti relatori;
- gli *alumni* del Master e i rappresentanti di case editrici che hanno condiviso la propria esperienza in appuntamenti dedicati alla classe;
- le aziende che hanno ospitato lo stage finale;
- i partner del Premio POP (Premio Opera Prima) 2020.

B – I partecipanti alle attività del Laboratorio Formentini

Tali iniziative, necessariamente riviste attraverso l'erogazione di contenuti e l'organizzazione di eventi in modalità telematica, hanno rilevato dati quantitativi di partecipazione che consentono una profilazione generica degli utenti partecipanti:

- al 15 settembre 2020, i canali social del Laboratorio contavano 4760 follower su Facebook e 642 su Instagram;
- l'edizione online del Laboratorio ha ospitato sulla propria pagina Facebook 8 incontri di BookCity, con un significativo riscontro in termini di partecipazione del pubblico raggiungendo, con le dirette streaming, 38.020 persone e contando 1642 visualizzazioni. La pagina dedicata ha ottenuto più di 8000 interazioni;
- partner nell'organizzazione sono stati case editrici, case di produzione cinematografica, enti di formazione e associazioni del settore tra cui Aiap (Associazione italiana design della comunicazione visiva), Aidac (Associazione italiana dialoghista adattatori cinetelvisivi), Aiti (Associazione italiana traduttori e interpreti), Bologna Children's Book Fair.

C – Allievi e insegnanti di scuole primarie e secondarie di Milano

che hanno partecipato ai progetti con le scuole:

- il progetto *Datemi una penna, per favore!*, organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Console Marcello di Milano, ha visto la partecipazione di 6 classi di scuola secondaria;
- il progetto *Lo sport unisce*, organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni, cui hanno partecipato 4 classi di scuola primaria;
- i percorsi di PCTO, che con il progetto *Sotto copertura* hanno coinvolto 6 studenti delle scuole superiori;
- una menzione particolare merita BookCity per le Scuole, di cui FAAM ha coordinato come ogni anno dal 2013 la gestione delle oltre 200 proposte progettuali sviluppate dai promotori e destinate alle 1300 classi partecipanti.

I laboratori si sono tenuti in modalità mista, in presenza – presso l'istituto o in altre sedi individuate dalla rete dei partner – e online.

D – I fruitori della Sala di studio

la cui attività è stata significativamente segnata dall'eccezionalità dell'evento pandemico. Le diverse tipologie di pubblico sono da ricondurre a:

- circa 70 studiosi che hanno frequentato la sala consultazione e inoltrato richieste di riproduzioni da remoto;
- 80 utenti che hanno scritto per informazioni puntuali sull'accessibilità e i contenuti consultabili;
- 50 studiosi e professionisti che hanno inoltrato richiesta di nuova profilazione per l'accesso alla consultazione;
- i corsisti del Master in Editoria; studenti e docenti universitari, dottorandi, documentaristi e giornalisti;
- appassionati non professionisti che nel corso dell'anno hanno potuto ricevere – in base alle diverse esigenze – riscontri puntuali, bibliografie, riproduzioni digitali.

Nel corso del 2020 la provenienza dei fruitori della consultazione è stata interamente ascrivibile al territorio italiano, con una percentuale di donne del 75 per cento e di uomini del 25 per cento.

E – I fornitori di beni e servizi

con cui FAAM attiva strumenti di collaborazione finalizzati allo sviluppo di rapporti coerenti con i propri valori.

Nel 2020 i fornitori di FAAM sono stati coinvolti per un importo fatturato complessivo di 271.221,41 €, per cui si menzionano:

- Art&Start Srl – servizi di consulenza per lo sviluppo strategico, per il monitoraggio di bandi su scala regionale, nazionale ed europea, e per il percorso di accompagnamento strategico coerente alla mission dell'organizzazione;
- Bonansea Giorgio Scudo Progettazioni – servizi di progettazione antincendio –, e C. & B. Sicurezza Prevenzione Incendi – prevenzione incendi, per interventi strutturali di sicurezza e prevenzione sull'impianto antincendio preesistente. Un'operazione in parte finanziata con il contributo di Regione Lombardia con specifici fondi, tanto più importante in relazione al materiale conservato e alla sicurezza dei lavoratori;
- Galli Thierry Stampa Srl – arti grafiche, per la stampa delle pubblicazioni cartacee FAAM, un'azienda di eccellenza nel campo della stampa e della tipografia sin dal 1957 con sede a Milano;
- Watuppa Srl – servizi Ict, per i servizi di gestione e hosting del sito web, delle caselle di posta, del backup dei dati, da molti anni al fianco di FAAM;
- Comperio Srl – fornitore di software di catalogazione e realizzazione degli OPAC per le biblioteche (ClavisNG, DiscoveryNG).

Si menziona altresì la consulenza professionale a titolo gratuito di Milano Notai studio associato, per l'accompagnamento puntuale nel mondo del terzo settore e per gli atti di donazione realizzati.

F – I partner istituzionali

che danno un'idea del livello delle relazioni sviluppate da FAAM e che interagiscono con una o più attività. Tra questi rientrano:

Gli enti pubblici di indirizzo e coordinamento

• Ministero della Cultura

Esercita la vigilanza sulle attività di FAAM relative a valorizzazione e tutela del patrimonio archivistico, per tramite della Direzione generale archivi e della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, e promuove l'attuazione delle politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia attraverso il Centro per il libro e la lettura. Il ministero ha affidato a FAAM nell'anno 2000 il coordinamento della Commissione nazionale per gli archivi editoriali e ha stipulato con FAAM un contratto di comodato a titolo oneroso per l'utilizzo degli spazi del Polo archivistico di Morimondo, al fine di conservare in tale sede i materiali d'archivio per cui è stato riconosciuto l'interesse storico. È uno dei principali sostenitori delle attività, attraverso l'erogazione dei contributi statali annuali agli istituti culturali inseriti nella Tabella triennale, per mezzo della Direzione generale educazione, cui il ministero ha trasferito le competenze in materia. Partecipa alle attività del Laboratorio Formentini già all'interno del progetto *Copy in Milan*;

• Ministero dell'Università e della ricerca

Determina le linee di indirizzo didattiche e scientifiche del Master in Editoria promosso da FAAM in collaborazione con Università degli Studi di Milano e Aie;

• Ministero dell'Istruzione

Patrocina le iniziative e i progetti per la promozione del libro e della lettura realizzati da FAAM con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e dedicati alle scuole, tra cui BookCity;

• Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale

Favorisce la diffusione della cultura editoriale italiana nel mondo attraverso gli Istituti italiani di cultura, con cui FAAM si relaziona per le mostre itineranti.

Gli enti e i soggetti del territorio

ovvero le istituzioni storicamente al fianco di FAAM nello sviluppo di politiche culturali locali, ugualmente e direttamente coinvolte nelle ricadute sociali ed economiche generate dalle attività di FAAM:

• Regione Lombardia

Istituzione con cui già dal 1999 è stata avviata una collaborazione per un progetto pilota sul censimento descrittivo degli archivi lombardi. Ha un ruolo fondamentale nella governance di FAAM, cui partecipa come socio benemerito in virtù di contributi continuativi a sostegno delle attività. È partner di FAAM nell'organizzazione di interventi di valorizzazione e di promozione quali:

→ le convenzioni di deposito di fondi archivistici di particolare rilevanza anche di proprietà della Regione – fondo Giovanni Testori, collezione Minardi – di cui assicura la conservazione, il trattamento e la valorizzazione secondo gli standard internazionali

→ l'elaborazione di strumenti comuni di lavoro con specifico riferimento alla normazione degli archivi editoriali e delle biblioteche storiche, e alla definizione dei requisiti per i software di catalogazione

→ la realizzazione di progetti quali mostre, convegni, seminari, appuntamenti teatrali

→ la pubblicazione di cataloghi, collane editoriali, siti web

→ la realizzazione di ricerche, censimenti, repertori, pubblicati anche con il contributo della Regione stessa;

• Comune di Milano

Partner di BookCity, del Patto di Milano per la lettura – sottoscritto già nel 2015 tra i rappresentanti del Comune, del Mic, della Regione e di Aie e Ali – e del progetto @FAAM – presentato a valere sul bando Cultura sostenibile di Fondazione Cariplo quale prosecuzione del progetto *Copy in Milan* –, è a fianco di FAAM nei più importanti progetti di partecipazione culturale. Concessionario degli spazi dell'ex canonica della chiesa di San Carloforò a Brera per un totale di oltre 240 mq, sede del Laboratorio Formentini;

• Fondazione Cariplo

Già *major donor* di FAAM per la ristrutturazione nel 2000 della nuova sede di via Riccione e sostenitrice di progetti di inventariazione e valorizzazione di fondi, di censimento degli archivi e delle biblioteche degli editori e di progetti specifici, partecipa, come Regione Lombardia e Comune di Milano, alle attività del Laboratorio Formentini per l'editoria e a BookCity in qualità di sostenitrice del progetto.

Le università e i centri di ricerca

È centrale il ruolo di Università degli Studi di Milano nella partnership nata nel 2002 per la gestione del Master in Editoria. Per la natura delle attività promosse sono da annoverare tra questa tipologia di stakeholder altre università e centri di ricerca, con cui FAAM intrattiene rapporti per mezzo di convenzioni specifiche o convenzioni quadro, tra cui il Centro Apice, con cui è stato organizzato un convegno dal 23 al 26 novembre 2020, rivolto a giovani studiosi e aperto a tutti, sul tema delle professioniste del libro e della lettura, l'Università di Pavia, con numerose collaborazioni nel corso degli anni; il Politecnico di Milano – Scuola di Design, per cui FAAM partecipa al comitato di indirizzo con il ruolo della vicepresidente Luisa Finocchi.

Le fondazioni editoriali

Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri, promotori insieme a FAAM di BookCity Milano.

Le associazioni professionali, di categoria e per la formazione

Con esse FAAM collabora regolarmente per progetti pluriennali – Aie (Associazione italiana editori), Ali (Associazione librai italiani), Aib (Associazione italiana biblioteche), all'interno di BookCity, Aiti (Associazione italiana traduttori e interpreti), Mimaster Illustrazione/Officine Buena Vista nelle attività del Laboratorio Formentini, Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano insieme ad Aie per l'organizzazione del Master in Editoria – ed eventi specifici.

Le fiere e i festival del libro e della lettura

Con essi FAAM intrattiene rapporti di lunga durata condividendo le finalità di promozione della lettura a vari livelli. Tra questi, Bologna Children's Book Fair, Salone del Libro di Torino, Festivalletteratura di Mantova.

I soggetti operanti nel sociale o in altri settori

Si tratta di attori con cui FAAM collabora principalmente in relazione alle attività dedicate alle scuole all'interno di BookCity – Centro Formazione Supereroi, Galdus Società cooperativa sociale, Fondazione Cineteca di Milano – o nel programma delle attività del Laboratorio Formentini – Accademia del silenzio, Brera Design District –, e che, partecipando attivamente alle iniziative di promozione e inclusione sociale realizzate da FAAM, sviluppano processi virtuosi a favore del territorio.

La rete esprime un lungo *life time value*, una relazione duratura, che non si esaurisce in interventi sporadici, ma che rinnova forme di collaborazione strutturate e progetti che hanno ampliato negli anni l'ambito di azione di FAAM.



02

attività

I. Archivio

L'identità e la mission di Fondazione Mondadori hanno il loro cuore pulsante nell'ingente patrimonio culturale conservato dall'ente. In particolare, per ciò che concerne il settore Archivio, questo è costituito dagli **archivi storici della Arnoldo Mondadori Editore (Ame) e del Saggiatore**, che vengono continuamente incrementati dalla periodica acquisizione di materiale documentario. Ai materiali provenienti direttamente dall'Ame e dal Saggiatore, si sono aggiunti nel tempo importanti fondi prodotti da personalità del mondo editoriale. In tal modo, ha preso corpo e continua a essere ampliato un archivio di concentrazione settoriale il cui fine è la conservazione della memoria del lavoro editoriale; **patrimonio**, questo, che non soltanto viene **salvaguardato da dispersioni**, ma che è soprattutto **riordinato, inventariato, reso consultabile e valorizzato** grazie ai diversi strumenti di corredo e alle iniziative che FAAM organizza per dare visibilità ai fondi.

La pandemia ha condizionato fortemente, su diversi fronti, alcune di queste attività dell'Archivio nel corso del 2020, riducendo o bloccando del tutto quelle che non potevano essere svolte durante le prime fasi dell'emergenza ma sulle quali è stato comunque possibile elaborare progetti e strategie future. Tra queste, è stata certamente penalizzata l'attività di incremento del patrimonio culturale. Se, infatti, l'anno si è aperto con il perfezionamento, a gennaio, di un'importante donazione a FAAM da parte degli eredi Rosa del **fondo Rosa e Ballo editore**, le chiusure a seguito della pandemia hanno fatto poi registrare un necessario arresto anche delle operazioni di selezione e acquisizione dall'Archivio generale Mondadori nei primi mesi del 2020, che sono riprese nella seconda metà dell'anno, quando è stato possibile portare a termine le operazioni di acquisizione di una consistente trancia di materiali che andavano a integrare l'**archivio di Guido Lopez**, e riprogrammare le attività sull'**archivio Ame**.

Anche per quanto riguarda il fondamentale servizio di apertura al pubblico della Sala di studio, allo scopo di permettere la consultazione di archivi e biblioteche storiche, si è sin da subito operato per contenere gli inevitabili disagi per gli utenti, dovuti ai mesi di

chiusura obbligatoria. Il personale ha infatti garantito la prosecuzione del lavoro di back office (inizialmente in modalità agile e poi, appena possibile, in sede) offrendo un servizio di reference da remoto, per consentire l'accesso alla documentazione soprattutto nei periodi di chiusura totale al pubblico così come un importante servizio di riproduzione digitale dei documenti.

Il lavoro nel 2020 è proseguito anche sul fronte della valorizzazione, con un importante progetto che ha riguardato l'**archivio Marco Forti**, che ha previsto, oltre una mostra digitale realizzata con i documenti del fondo, visibile sul sito di FAAM, anche la prosecuzione dei lavori di inventariazione delle nuove acquisizioni di tale archivio, per la creazione dello strumento di corredo aggiornato. Negli ultimi mesi dell'anno è stata inoltre avviata la revisione, finalizzata alla pubblicazione dell'inventario, dell'**archivio Enzo Ferrieri**. Sempre sul fronte della valorizzazione si segnalano, nel corso del 2020, l'uscita di un numero del nostro **«Q.b. light» dedicato all'archivio Gianni Brera**, la redazione del contributo su Montale negli archivi di Fondazione Mondadori, per il volume **Le carte di Eugenio Montale negli archivi italiani**, con stampa prevista nel 2021, e la partecipazione al **progetto Archivistissima La notte degli archivi**, svoltosi nelle giornate dal 5 all'8 giugno. Gli ultimi mesi del 2020 hanno anche consentito la ripresa dell'attività di prestito finalizzata alle esposizioni fisiche, con il prestito di materiali per la mostra sulla collana «Oscar», curata da Luigi Mascheroni, e tenutasi a Palazzo Verbania a Luino, nei mesi di ottobre e novembre. Il riscontro positivo da parte della comunità archivistica al seminario **La memoria consegnata**, organizzato il 16 settembre presso la Fondazione Stelline e inserito nel palinsesto della **venticinquesima edizione del Convegno delle Stelline sulle biblioteche e lo sviluppo sostenibile**, ha restituito un input progettuale sul **tema degli archivi di persona**, per cui è stato avviato il necessario dialogo con la Soprintendente archivistica.

In merito alle attività, si segnala, in ultimo, la domanda di finanziamento per progetti di ricerca inoltrata alla Direzione generale archivi del ministero della Cultura.



II. Biblioteca

Tra le attività continuative e caratterizzanti la mission di FAAM si inserisce quella di **acquisizione, catalogazione, valorizzazione e sviluppo di diverse tipologie di biblioteche**. Particolarmente significative – e tuttora in continua crescita grazie alle novità settimanalmente conferite – le biblioteche storiche delle **case editrici Mondadori e il Saggiatore**, alle quali se ne sono progressivamente affiancate altre, di **marchi attivi del gruppo Mondadori** (Electa, Sperling & Kupfer, Frassinelli, più di recente Rizzoli) ma non solo.

In parallelo FAAM ha acquisito consistenti raccolte bibliografiche legate all'attività professionale e intellettuale di singole personalità del panorama editoriale italiano (**biblioteche d'autore**), curando inoltre il progressivo incremento della **biblioteca specializzata** sui temi del libro e dell'editoria.

Il progresso che in questi decenni ha caratterizzato lo sviluppo degli **strumenti di corredo** – e delle tecnologie che lo supportano – ha condotto FAAM a ripensare e arricchire anche i cataloghi già pubblicati, nello sforzo costante di fornire all'utenza un accesso sempre più ampio e preciso al patrimonio culturale conservato.

Tra gli impegni più consistenti del 2020 va annoverata l'attività di **migrazione dei dati** contenuti nei cataloghi delle biblioteche di FAAM dalle soluzioni adottate in precedenza all'applicativo ClavisNG, che assolve il duplice intento di raggiungere una più coerente descrizione del patrimonio bibliografico e una adeguata fruizione delle informazioni da parte del pubblico tramite Opac realizzati con il software DiscoveryNG.

Questo processo, prestandosi bene alla lavorazione da remoto, non si è interrotto nemmeno nelle fasi più acute della pandemia, durante il regime di lockdown.

Diverso il caso delle lavorazioni più strettamente legate al trattamento fisico (ricevimento, catalogazione, collocazione) dei volumi delle diverse biblioteche storiche delle case editrici (attività storicamente più rilevante per il settore Biblioteca), che hanno scontato nell'anno inevitabili ritardi.

Il 2020 ha visto la conclusione della pluriennale lavorazione da parte di FAAM del **Catalogo storico Rizzoli**, previsto in forma di Opac. La peculiare situazione in cui si sono trovati anche i committenti (casa editrice Rizzoli – Gruppo Mondadori) ha rallentato la messa online del prodotto finale, originariamente prevista per il marzo 2020 e rinviata invece all'anno successivo.

Seppure con alcune inevitabili interruzioni, le operazioni di **riordino e collocazione a scaffale** dei volumi dei marchi ex Rcs sono proseguite sino alla fine di settembre presso il Polo archivistico di Morimondo. Sempre presso il Polo archivistico si è proceduto alla selezione di volumi provenienti dalla **villa Mondadori a Meina** e li stoccati dal 2019, recuperando alcune scatole di libri per il futuro inserimento nelle biblioteche di FAAM. A valle del lavoro di selezione sono rimaste 81 scatole di volumi, che, adeguatamente suddivise per collana, sono state recuperate dagli attuali proprietari della villa.

Nell'anno della donazione del **fondo Rosa e Ballo** da parte degli eredi, si è avviato un progetto volto a conferire particolare risalto alla porzione bibliografica, realizzando l'**Opac** del piccolo ma significativo **catalogo storico**, con le singole notizie arricchite dalle riproduzioni di copertine e indici. Il catalogo, pubblicato sul sito di FAAM, è stato reso disponibile alla consultazione dal 16 dicembre 2020.

Il 2020 ha visto anche l'attesa pubblicazione – preceduta da una serie di iniziative di comunicazione, rivolte alla comunità degli studiosi e degli utenti in genere – dell'**Opac di La Rosa – Biblioteca specializzata sui temi del libro e dell'editoria**.

10,000 €

contributo Mic per l'acquisto di libri

Nata come biblioteca di servizio per interni e studiosi, cresciuta negli anni grazie a donazioni, scambi e acquisti, ha visto aumentare sensibilmente la sua notorietà nel corso dell'anno grazie ad alcuni scambi con altri enti (segnaliamo in particolare la Fondazione Rosellini per la letteratura popolare) e soprattutto all'operazione più consistente sul piano dell'incremento del patrimonio bibliografico (oltre cinquecento unità) concretizzata nella seconda metà dell'anno, quando FAAM ha ottenuto un **contributo – vincolato all'acquisto di libri – di 10.000 €**, mediante la partecipazione al bando **«Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario»**, indetto dal **Mic** come aiuto straordinario all'intera filiera del libro. Nel rispetto delle tempistiche previste dal bando si è proceduto alla selezione dei titoli, al loro acquisto e alla successiva catalogazione. L'eccezionalità della situazione ha portato a **intensificare l'assistenza da remoto** alle diverse tipologie di pubblico che si rivolgono abitualmente a FAAM: come già anticipato, per l'ambito editoriale anche gli studiosi, i corsisti del Master in Editoria, i funzionari editoriali dei marchi con i quali FAAM abitualmente collabora e anche i semplici appassionati, hanno potuto ricevere, in base alle diverse esigenze, consulenze, riscontri puntuali, bibliografie, riproduzioni digitali.

Durante i mesi caratterizzati dalle misure più rigide dovute all'emergenza sanitaria, sono state realizzate sette brevi conversazioni online con alcuni collaboratori e studiosi, frequentatori abituali della Sala di studio di FAAM. Le conversazioni, denominate **«Fa-amNotes»** e pubblicate sui canali di Fondazione Mondadori, sono tuttora visibili all'interno delle pagine della Biblioteca specializzata.

Non sono mancati i completamenti delle acquisizioni di fondi già in corso e la valutazione di nuovi fondi.

Nel mese di settembre è stato possibile condurre a termine il recupero della porzione conclusiva del già citato **fondo Guido Lopez**, insieme archivistico e bibliografico: 107 scatole sono state destinate alla Biblioteca e collocate presso il Polo archivistico di Morimondo, dove già erano state portate in precedenza altre 75 scatole di libri e riviste. Medesima conclusione, nel mese di ottobre, per una cinquantina di scatole contenenti libri e documenti legati alla figura di **Giuseppe Villaroel**, di cui sono stati selezionati numerosi materiali, collocati in dodici scatole, poi trasportate in FAAM nel mese di novembre. Sono stati anche effettuati sopralluoghi valutativi della consistenza, della qualità e dell'utilità di nuovi fondi dei quali si ipotizzava l'acquisizione (gennaio: **biblioteca Enzo Ferrieri**, febbraio: **fondo Ervino Pocar**).

Tra i progetti di ricerca segnaliamo almeno quello svolto da parte della studiosa cubana Yenifer Castro, incentrato sulla **sezione dedicata a Cuba della Biblioteca personale di Alba de Céspedes**. Nonostante le grandi difficoltà del periodo il lavoro della studiosa ha trovato sbocco in un articolo, pubblicato nel bollettino elettronico dell'Istituto di storia dell'Europa mediterranea dal Mediterraneo agli oceani, fascicolo n. 94 (marzo 2020).

Si ricorda inoltre la presenza del professor **Luca Pitoni** e del suo gruppo di lavoro nel mese di novembre, per cui sono state movimentate alcune centinaia di volumi appartenenti alla biblioteche storiche Mondadori e il Saggiatore legati alla figura della nota grafica **Anita Klinz**. I volumi sono stati fotografati (sovraccoperte, copertine, alcune immagini interne) in vista di una futura pubblicazione.

Ripensare e arricchire anche i cataloghi già pubblicati, nello sforzo costante di fornire all'utenza un accesso sempre più ampio e preciso al patrimonio culturale conservato.

Nonostante le restrizioni non sono mancati i prestiti e/o le riproduzioni digitali di materiali per mostre organizzate da terzi:

• **Sulle tracce del crimine. Viaggio nel giallo e nero Rai Roma**

Organizzata da Rai Teche con la collaborazione degli assessorati alla Cultura di Roma e Milano, ha visto il suo primo allestimento presso il Museo di Roma In Trastevere, con inaugurazione il 6 ottobre e durata prorogata fino al 14 marzo 2021. FAAM ha contribuito con i prestiti di numerosi volumi provenienti soprattutto dalle collane – sia iniziali che più recenti – dei celebri «Gialli», la cui selezione è stata frutto di un lavoro condiviso con i curatori;

• **Viaggi dell'immaginario. Visioni e sonorità della Fantascienza Bellaria Igea Marina (RN)**

Mostra virtuale organizzata dalla Biblioteca Panzini di Bellaria Igea Marina, si è svolta dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, con proiezione di copertine della rivista mondadoriana «Urania»;

• **PINK. Rappresentazioni femminili e donne graphic designer Milano**

Organizzata da Aiap (Associazione italiana design della comunicazione visiva), Fondazione Mondadori, Master Archivi digitali Fgca, Laboratorio Formentini per l'editoria, luogo quest'ultimo dove è stata inaugurata il 9 ottobre. FAAM ha contribuito con libri e riviste provenienti dalle sue raccolte, in particolare dall'Emeroteca storica Mondadori;

• **Libri da Oscar. Come nacque la più popolare collana editoriale italiana Luino (VA)**

Inaugurata il 24 ottobre, per cui si è predisposto il prestito di 68 documenti, tra volumi «Oscar» appartenenti a varie collane (dalle origini agli anni ottanta) e cataloghi editoriali (dalle origini al 2001).



III. Formazione

La conoscenza dei mestieri del libro e la promozione della cultura editoriale hanno trovato nel **Master in Editoria** lo strumento principale di declinazione della mission di FAAM in termini di formazione. La proposta formativa, adeguata nel corso degli anni all'evoluzione del mercato e del panorama culturale, poggia le sue basi su **rapporti di lungo periodo con l'Università degli Studi di Milano e l'Associazione italiana editori**.

A regolare i rapporti con l'Università degli Studi di Milano esiste una convenzione quadro per attività di collaborazione scientifica e di supporto alla didattica dal 20 dicembre 2002, rinnovata ogni cinque anni: FAAM si impegna ad avvicinare giovani laureati al settore dell'editoria mettendo a disposizione expertise, spazi, strumenti propri della sua attività, offrendo ai partecipanti un **percorso altamente qualificante lungo tutta la filiera editoriale**.

L'attivazione del Master è regolata da una specifica convenzione triennale, il cui ultimo rinnovo è datato 2020.

Dalla prima edizione del Master sono stati selezionati nel corso degli anni più di **3500 candidati**, e quasi **400 giovani diplomati** hanno continuato la propria esperienza nel settore, usufruendo della possibilità di inserirsi all'interno del solido network alimentato da FAAM. La collaborazione con Associazione italiana editori, regolata da una convenzione nel 2012, ha favorito l'integrazione dei contenuti con **approfondimenti sul mercato europeo e internazionale**, per cui sono state avviate lezioni dedicate al **lavoro digitale e laboratori sulle nuove tecnologie applicate all'editoria**, e a partire dalle ultime edizioni è stato introdotto un focus sul mercato del lavoro.

L'offerta del Master prevede insegnamenti relativi alla cultura e al mercato editoriale, al lavoro redazionale, all'economia, al marketing e alla comunicazione, per un totale di **850 ore di didattica** complessiva tra lezioni frontali, laboratori e visite, ore di studio e ricerca individuale, workshop e un premio letterario - **Premio POP**

(**Premio Opera Prima**) - parte integrante del percorso curricolare. Così come per gli altri settori di FAAM, anche per la formazione **il 2020 è stato un anno di necessaria reinvenzione**:

- la didattica del Master 2020 è stata avviata a distanza e ha dovuto essere riadattata in funzione di tale modalità, con riferimento all'organizzazione dei contenuti e ai rapporti con i docenti e, ugualmente, in considerazione delle esigenze informative e formative degli studenti;
- il calendario del corso ha dovuto essere rivisto, prevedendo un'appendice autunnale in cui sono stati somministrati gli insegnamenti laboratoriali, in presenza;
- per rendere più organico il percorso interrotto dalla pausa estiva, è stato ideato e inserito un workshop dedicato alla progettazione culturale: «La bottega editoriale. Libri in bilico tra didattica e mercato» che si è tenuto nelle ultime settimane di didattica d'aula e ha visto gli studenti in qualità di editor nella costruzione di un prodotto editoriale - dal concept alla promozione - presentato davanti a editor professionisti;
- per la prima volta, la serata di proclamazione del Premio POP è stata trasmessa in diretta streaming sugli account social;
- il confronto e il supporto fornito a ogni singolo studente - soprattutto nel modulo di preparazione al mondo del lavoro - è stato realizzato in modalità blended, sia con colloqui online sia con incontri di persona;
- i ventisei stage sono stati assegnati, sempre in maniera «sartoriale» per ogni studente, nonostante la congiuntura. La quasi totalità dei tirocini è stata svolta in modalità mista tra lavoro agile e presenza in ufficio, in genere una o due volte a settimana.

La chiusura delle esperienze formative è fissata al 30 aprile 2021.

4000 diplomati

850 ore di didattica

40

41



IV. Divulgazione

Nel novero delle mission di FAAM è stata inserita volutamente in ultimo la divulgazione, a sottolineare la chiusura del cerchio che si realizza nella **condivisione** del prezioso **patrimonio materiale e immateriale** attorno a cui ruotano finalità e azioni.

Dal 1981, a poca distanza dalla sua nascita, con il primo convegno dal titolo *Editoria e cultura a Milano tra le due guerre* FAAM inaugura un **intenso lavoro di valorizzazione della memoria editoriale** che si sviluppa attraverso **attività spesso sinergiche o integrate: le mostre, i convegni, le pubblicazioni** e, negli anni più recenti, **le esposizioni digitali** hanno riletto in chiave attuale la storia della cultura libraria fornendo spunti interpretativi del presente.

Con *Il mondo del libro*, nel 2005, e poi con *Copy in Italy. Autori italiani nel mondo dal 1945 a oggi*, nel 2009, prendendo spunto dalle traduzioni degli autori italiani nel mondo conservate dalle biblioteche storiche depositate presso le sue sedi, FAAM ha inaugurato il format delle **mostre itineranti**, che attraverso lo studio della fortuna degli autori hanno svolto il ruolo chiave di veicolo strategico di promozione della cultura editoriale italiana al di fuori del contesto nazionale.

Dal 2015, si è aggiunta l'attività del **Laboratorio Formentini per l'editoria**, luogo fisico di scambio di saperi, gestito da FAAM in collaborazione con partner istituzionali e non, che promuove azioni dedicate alle scuole, masterclass, incontri pubblici, dibattiti, creando modelli di collaborazione tra professionalità e istanze culturali diverse.

Naturale sviluppo dell'attività di valorizzazione della memoria editoriale sono i **progetti con le scuole**, nati con i convegni *Le Biblioteche*, dedicati ai docenti, e con il kit didattico della mostra *Il mondo del libro* (poi confluita nella *Valigia per viaggiare nel mondo del libro*), ma in costante sviluppo nel tempo, fino ad arrivare all'esperienza di **BookCity per le Scuole**.



Mostre e convegni

Che una delle prime attività pubbliche di FAAM sia rappresentata dal convegno *Editoria e cultura a Milano tra le due guerre*, nel 1981, non è casuale. Testimonia una tendenza che non sarebbe mai venuta meno, e che anzi negli anni si sarebbe sviluppata e affinata per arrivare a esiti importanti e per molti versi innovativi: quella della **valorizzazione della memoria editoriale** e quindi dei fondi conservati presso FAAM. Nel corso del tempo questa attività è stata messa a sistema, grazie anche a una sempre più efficace **sinergia** tra prodotti culturali diversi come **convegni, mostre e pubblicazioni**, che si sono integrati tra loro in uno scambio proficuo e significativo. Fino ad arrivare all'ideazione e alla realizzazione di nuovi format (come le esperienze di *Copy in Italy. Autori italiani nel mondo dal 1945 a oggi* e *Milan a place to read*, con i loro numerosi spin off) accolti in tutto il mondo anche grazie alla collaborazione del ministero degli Esteri e degli Istituti italiani di cultura, o alla progettazione di vere e proprie mostre digitali.

La situazione legata alla pandemia ha portato all'attenzione alcuni elementi che sono stati considerati per lo sviluppo delle attività future, tra cui l'adeguamento della strumentazione tecnica ai fini della fruizione della programmazione anche in modalità remota.

Sono state inaugurate, inoltre, le **esposizioni digitali**, percorsi multimediali ospitati sul sito web e dedicati a studiosi, lettori e appassionati alla scoperta delle figure e delle dinamiche legate al mondo dell'editoria, che presentano i documenti d'archivio attraverso immagini, video, interviste e commenti di curatori e professionisti. La prima, *Editoria, letteratura e industria*, dedicata all'archivio di Marco Forti, è stata pubblicata il 30 novembre 2020.

Convegni organizzati in presenza e in modalità online nel 2020:

Il «Convegno» di Enzo Ferrieri. 1920-1940

06 febbraio 2020 • Palazzo Gallarati Scotti, Milano

Trent'anni di «Tirature»

14 settembre 2020 • canali social di FAAM

La memoria consegnata

16 settembre 2020 • Fondazione Stelline, Milano

Editoria e poesia nelle carte di Marco Forti

15 novembre 2020 • canali social del Lab Formentini

L'altra metà dell'editoria

23-26 novembre 2020 • online su Teams

Pubblicazioni

Le pubblicazioni FAAM raccontano la cultura e la storia del lavoro editoriale aprendo le porte della memoria, attraversandola, facendola parlare.

«Studiare e diffondere la cultura del lavoro editoriale, conservare la sua memoria, progettare il suo futuro»: **le pubblicazioni cartacee e digitali** germogliano (e fioriscono, come *rosa in su la cima*) direttamente dal cuore di Fondazione Mondadori, la sua mission. Modulazioni di un'unica voce, e correlativo oggettivo di quell'istituzione di frontiera che è FAAM, custode e narratrice della memoria e della cultura editoriale da ieri, oggi e nel domani, le tre collane **«Biblioteca»**, **«Carte raccontate»** e **«Quaderni del Laboratorio Formentini»**, e le riviste digitali **«Q.b. online»** e **«Q.b. light»** raccontano la **cultura** e la **storia del lavoro editoriale** aprendo le porte della memoria, attraversandola, facendola parlare. Con i faldoni aperti e i documenti dispiegati di «Carte raccontate»

e dei «Q.b.»; con i grandi protagonisti, le loro storie e i momenti cruciali della grande storia di un mestiere e di un mondo come quello del libro, ritrovati percorrendo le strade nuove di «Biblioteca»; e infine con i nuovi professionisti e le loro strade da trovare, tra i giganti del passato e le sfide del presente, come mostrano i «Quaderni del Laboratorio Formentini».

In questo 2020 segnato dall'incertezza, anche il settore della produzione editoriale ha fatto perno sul riassetto e sulla reinvenzione propositiva, riuscendo a portare avanti i diversi aspetti dell'attività tanto sul piano delle pubblicazioni, quanto su quello della progettazione a breve e lungo termine.

Pubblicazioni cartacee e digitali dell'anno 2020:

Enzo Ferrieri, «Il Convegno» 1920-1940. Per un'antologia

a cura di Anna Modena e Anna Antonello
Collana «FAAM» (ora «Biblioteca»), n. 3
ISBN 978-88-85938-70-0

A cento anni dalla nascita del «Convegno», l'introduzione di Enzo Ferrieri all'antologia lungamente progettata e rimasta inedita della sua rivista, a rinnovarne il dibattito, la passione e l'impronta critica e morale. Un saggio che diventa storia della celebre rivista e contemporaneamente biografia intellettuale del suo direttore.

Mauro Novelli, Nel golfo irrequieto. La narrativa di Piero Chiara

Collana «Biblioteca», n. 4
ISBN 978-88-85938-73-1

Un bilancio equilibrato dell'opera narrativa (ben più complessa e sfaccettata di quanto in genere si ritenga) di Piero Chiara, poeta, giornalista, critico d'arte, biografo, sceneggiatore, ma soprattutto autore di romanzi e racconti che ne fanno uno dei più originali e amati narratori italiani del secondo Novecento.

Tirature '20. I cattivi

a cura di Vittorio Spinazzola
ISBN 978-88-85938-71-7

Osservatorio di idee e tendenze dal mondo librario e dall'industria editoriale, *Tirature '20. I cattivi* è l'ultimo volume dell'annuario curato da Vittorio Spinazzola, che ci ha lasciati il 5 febbraio 2020, e alla sua memoria dedicato.

Maria Villano, «Così conobbi l'inarrivabile Montale».

Marco Forti, gli amici poeti e il laboratorio dello «Specchio»
«Q.b. online», n. 20
ISBN 978-88-85938-74-8

Dedicato ai rapporti di Marco Forti con la poesia contemporanea, il «Q.b.» n. 20 dischiude al lettore, a un anno dalla scomparsa, l'archivio dello storico direttore dello «Specchio», un ricco complesso documentario, conservato da FAAM, che ne restituisce la capacità di lavoro, l'instancabile opera di critico letterario e di appassionato lettore di poesia che gli guadagnò la stima e l'amicizia di alcuni tra i maggiori poeti del nostro Novecento.

Gianni Brera

a cura di Anna Lisa Cavazzuti
«Q.b. light», n. 13

Custode e depositaria delle sue carte, FAAM dedica un «Q.b.» alla presentazione dell'inventario dell'Archivio Gianni Brera, aperto alla consultazione nel settembre 2019, in occasione del centenario della sua nascita. Un archivio fatto di lettere, agende, block-notes, dattiloscritti che consentono di ricostruire l'attività straordinariamente innovativa e prolifica del giornalista, illuminandone il talento e la creatività nei più diversi ambiti culturali.

Dal 2020 le pubblicazioni FAAM sono distribuite da **Messaggerie Libri**, e sono disponibili, oltre che negli **store online**, anche in **libreria**.

Il Laboratorio Formentini per l'editoria

Il Laboratorio Formentini per l'editoria è uno **spazio per la valorizzazione del lavoro editoriale, casa dei saperi del libro, luogo di incontro per i professionisti del settore**. Qui traduttori, illustratori, adattatori, editori e tutti i professionisti della filiera del libro hanno l'opportunità di confrontarsi con i colleghi e di raccontare la propria professione, mettendo il loro sapere a servizio dell'intera cittadinanza. Una simile sinergia di professionalità e istanze culturali diverse ha contribuito in modo fondamentale a lanciare la candidatura di Milano a Città creativa Unesco per la letteratura, nomina ottenuta nel 2017.

Il Laboratorio dal 2019 si è dotato di una **«Carta dei valori»** condivisa, a significare l'impegno costante nel perseguire l'intento di valorizzazione culturale in questo particolare settore. La forte connotazione editoriale dell'iniziativa è testimoniata anche dalla presenza all'interno dei suoi spazi della sede organizzativa di **BookCity Milano**, di cui il Laboratorio ospita le riunioni del Comitato promotore, i corsi di formazione per i volontari, nonché diversi appuntamenti durante la rassegna. La manifestazione, nata nel 2012 per volontà delle quattro fondazioni editoriali milanesi (Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fon-

dazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri) insieme all'Assessorato alla cultura del Comune di Milano, chiama a raccolta ogni anno gli editori italiani per realizzare un evento condiviso da tutti i protagonisti del sistema editoriale, con l'obiettivo di mettere al centro di una serie di progetti diffusi sul territorio urbano il libro, la lettura e i lettori, come motori e protagonisti dell'identità della città e delle sue trasformazioni nella storia passata, presente e futura. Il Laboratorio, forte della sua identità editoriale, è da diversi anni la sede destinata ai mestieri del libro, dove si concentrano gli incontri rivolti ai professionisti del settore e non solo.

Le attività del Laboratorio del 2020 sono state necessariamente ripensate a causa della pandemia, non solo nelle modalità di fruizione, ma anche nella stessa offerta culturale: si è cercato di rispondere alla situazione di chiusura dei locali attraverso la rassegna mensile online **«Lalalab»** e attraverso la produzione del palinsesto di appuntamenti **«Milkshake»**, trasmessi esclusivamente tramite i social.

Uguualmente, all'interno delle attività del Laboratorio è stato possibile organizzare alcuni progetti, tra cui:

Esposizioni

Mattotti e la famosa invasione degli orsi. Dal bozzetto al grande schermo: la genesi del primo lungometraggio di animazione di Lorenzo Mattotti

A cura di Fondazione Mondadori e Mimaster Officine Buena Vista.

In collaborazione con Lorenzo Mattotti, Galerie Martel, Primalinea Productions Indigo Film e Cinemino.

Le forme del primitivo. I portatori di idee di Rasa Jančiauskaitė

A cura di Mimaster Illustrazione, in collaborazione con Bologna Children's Book Fair.

Pink. Representations of Women and Women Graphic Designer Rappresentazioni femminili e donne graphic designer

A cura di Aiap – Associazione italiana design della comunicazione visiva, Fondazione Mondadori e Master in Formazione, gestione e conservazione degli archivi digitali in ambito pubblico e privato dell'Università degli Studi di Macerata.

Festival, palinsesti, incontri

Archivissima

Podcast «Atlante sonoro» (puntata 8) dedicato all'attività di Fondazione Mondadori e all'esposizione online Pink. *Representations of Women and Women Graphic Designer. Rappresentazioni femminili e donne graphic designer.*

Unorthodox

Traduzione, adattamento, cultura, a cura di Aidac, in collaborazione con FeST- Festival delle serie tv e Laboratorio Formentini.

Milano Movie Week

«La vita invisibile di Euridice Gusmao». Adattamento dialoghi. Ritratti di donne, parole di donne, a cura di Aidac – Associazione italiana dialoghisti adattatori cinetelvisivi (modalità blended – in presenza e streaming).

TableT

Il tavolo dei traduttori, a cura di Aiti e StradeLab.

BookCity Milano

8 incontri online dedicati ai mestieri del libro, trasmessi sulla pagina Facebook del Laboratorio Formentini, a cura di FAAM e Laboratorio.



Attività con le scuole

Al centro delle attività di FAAM con le scuole, al cuore della sua metodologia, ci sono alcuni elementi che riteniamo fondamentali: **la convinzione che la promozione della cultura editoriale** sia propedeutica alla **promozione della lettura**; **l'idea che la scrittura** (che non è altro che l'altra faccia della lettura) **sia un importante strumento di crescita personale** e abbia il potere di migliorare la capacità di «leggere» il mondo; **il concetto di «protagonismo»**, ovvero l'idea che il coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze li faccia sentire al centro dell'azione, permetta di entrare meglio in contatto con loro, di renderli recettivi rispetto alle attività, alle competenze, agli strumenti che vengono proposti. I progetti con le scuole hanno coinvolto allievi e insegnanti di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Milano e della Città metropolitana.

Datemi una penna, per favore!

Organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Console Marcello di Milano e presentato al bando «Per chi crea 2019» promosso da Siae e Mibac, il progetto ha visto la partecipazione di 6 classi di scuola secondaria.

Tre le linee di azione accomunate da un filo rosso, la promozione della scrittura come propedeutica alla promozione della lettura:

- *Scrivere per ricordare* è collegato al tema della conservazione e della memoria storica. Al termine del percorso gli studenti hanno prodotto un vero e proprio archivio editoriale;
- *Scrivere per filmare* ha utilizzato il linguaggio cinematografico

per coinvolgere gli studenti nella lettura e nello smontaggio di un libro, con l'obiettivo di realizzarne il booktrailer;

- *Scrivere per raccontarsi* ha avuto al centro il racconto di sé, la possibilità di dare voce alle proprie emozioni, con una serie di racconti che ha dato vita a un libro.

Lo sport unisce

Organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni, il progetto ha coinvolto bambini e bambine di 4 classi di scuola primaria. Al centro delle attività la ricerca e resa narrativa di storie di sport quotidiane - individuate in famiglia, nel cerchio delle amicizie, nel proprio quartiere -, poi trasformate in un vero e proprio libro, scritto e realizzato da alunni e alunne.

Sotto copertura ovvero come imitare gli autori famosi e farla franca

Nato all'interno di un percorso di PCTO con 6 studenti dell'Istituto Marcelline Tommaseo di Milano, il progetto ha coinvolto gli studenti nell'approfondimento della forma racconto (con testi di Mari e Borges, Ortese e Landolfi, Carver e Kawabata...), con l'obiettivo poi di farli cimentare nella scrittura di un testo alla maniera di uno degli autori e nella realizzazione di un libro con i loro lavori.



BookCity per le Scuole

Dal 2013, FAAM gestisce il coordinamento della sezione di BookCity dedicata alle scuole. L'idea che sta alla base di BookCity per le Scuole è quella di mettere in comunicazione due mondi a volte distanti tra loro, scuola e editoria, valorizzando l'identità editoriale di Milano, con il suo tessuto di case editrici (dai grandi gruppi alle piccole indipendenti), associazioni e professionisti del settore, e favorendo l'avvicinamento tra industria della lettura e scuole; raccogliendo e accogliendo le proposte che arrivano dal tessuto editoriale, nella logica di BookCity, per metterle a disposizione delle classi e degli insegnanti.

L'edizione 2020 ha visto la presentazione di 220 progetti tenutisi in modalità mista, in presenza e online. Particolare rilevanza ha avuto il progetto *Le storie siamo noi. Diari dalla terra del coronavirus*, promosso dal Centro Formazione Supereroi. A studenti e studentesse è stato chiesto di scrivere un breve diario della pandemia.



V. Network

L'inserimento del network nel novero delle attività risponde all'esigenza di condividere la vocazione relazionale di FAAM, fondamentale per l'organizzazione e il supporto delle azioni e per la realizzazione dei fini istituzionali. In un'ottica di rendicontazione di bilancio sociale ciò è ancora più significativo perché FAAM, come in generale gli enti del terzo settore che promuovono la cultura, si pone quale **agente di cambiamento economico-sociale** nella misura in cui si dimostra capace di promuovere percorsi di crescita sostenibile, nella continuità dei propri valori generativi, attraverso effetti moltiplicativi prodotti dalla sinergia con gli attori del territorio e del settore di riferimento.

Le radici etiche di FAAM l'hanno resa particolarmente sensibile, sin dall'origine, a sviluppare rapporti di interdipendenza con i contesti e con gli attori con cui opera, in particolare con il mondo del pubblico, per il **soddisfacimento degli interessi collettivi legati alla diffusione della cultura e allo sviluppo della società attraverso la memoria e la condivisione del patrimonio**; con le università e gli enti di formazione, con cui persegue uno scopo di alta formazione specialistica, che insieme mira al rinnovarsi dei mestieri e all'inserimento lavorativo dei giovani in un settore fortemente legato alla tradizione italiana; con i finanziatori istituzionali e privati, che garantiscono gli investimenti e l'innovazione; con i fornitori, a cui si rivolge per l'approvvigionamento di beni e l'esecuzione di servizi necessari alla gestione delle attività.

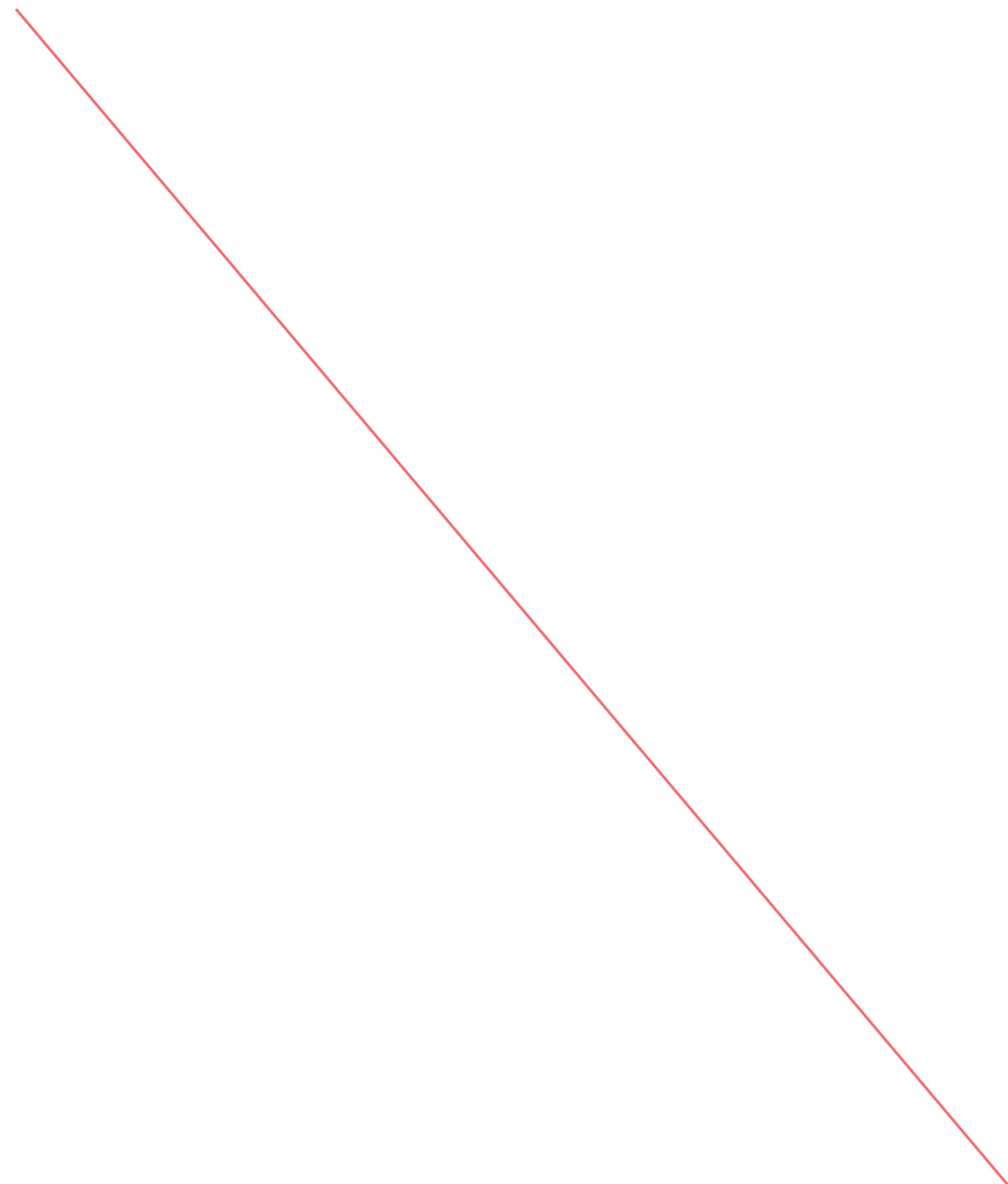
Tali azioni si muovono costantemente entro scenari competitivi in cui FAAM si confronta con enti non-profit e imprese profit, affrontando la tensione continua tra istanze sociali ed esigenze di efficienza economico-finanziaria, riconducibili:

- al raggiungimento di una **sostenibilità economico-finanziaria**;
- alla **necessità di innovazione** in un contesto estremamente liquido, quale risposta ai bisogni degli utenti e degli stakeholder;
- alla **promozione dei propri valori e della propria identità**, che sono le basi fondative della reputazione costruita nel tempo.

Le istanze sopraesposte si nutrono dell'insita capacità di FAAM di generare relazioni, dietro cui – è necessario ricordarlo – si colloca **il lavoro delle persone che partecipano, gestiscono e sviluppano i rapporti di collaborazione**, che, formalizzandosi poi con accordi, convenzioni, lettere di intenti, costituiscono un aspetto centrale tra gli scopi di FAAM.



03



*patri-
monio*

I. Patrimonio

FAAM considera il proprio personale come una parte significativa del suo patrimonio. Per questa ragione, la cura, la salute, la valorizzazione dei dipendenti – anche attraverso la formazione professionale continua – si concretizzano in un investimento che strategicamente accresce le competenze e inequivocabilmente migliora la gestione e il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il patrimonio custodito da FAAM assume una rilevanza significativa nell'ambito della storia dell'editoria e della cultura italiana, per cui FAAM lavora costantemente per l'acquisizione, lo studio, il riordino e la conservazione di tutto il materiale, sotto la guida e con la collaborazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.

I dati relativi al patrimonio rimandano immediatamente alla consistenza dei fondi di Archivio e Biblioteca la cui conservazione e valorizzazione costituiscono lo scopo di FAAM.

Le misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 hanno impattato in maniera significativa sulle attività istituzionali di FAAM anche in relazione all'integrazione del suddetto patrimonio, con particolare riferimento alla sospensione delle attività, in ottemperanza ai Dpcm dell'8 marzo 2020 e del 9 marzo 2020, nonché del successivo Dl del 25 marzo 2020, non rientrando FAAM tra i soggetti autorizzati a proseguire la propria attività, in forza dell'Allegato 1 al Dpcm 22 marzo 2020, così come modificato dal successivo Allegato 1 al Dm del 25 marzo 2020. Il personale degli uffici ha fatto ricorso al lavoro da remoto per garantire, tuttavia, le azioni indispensabili di risposta alle richieste di accesso al patrimonio.

Il patrimonio conservato è stato incrementato nel 2020 con un'azione strutturata, con gli archivi Lopez e AME. Inoltre, è entrato nel patrimonio mediante atto di donazione il fondo della casa editrice Rosa e Ballo, costituito dall'archivio e dalla biblioteca, già depositato presso FAAM, che negli anni ha provveduto a riordinarlo e a valorizzarlo con esposizioni e pubblicazioni.

L'orizzonte temporale coperto dal patrimonio conservato in Archivio e Biblioteca va dal 1844 a oggi:

Il patrimonio custodito da FAAM assume una rilevanza significativa nell'ambito della storia dell'editoria e della cultura italiana, con un costante lavoro di acquisizione, studio, riordino e conservazione.

Archivio

Arnoldo Mondadori Editore (Ame) , 1906-1999, 2300 buste

Archivi della famiglia Mondadori, 1913-2003, 250 buste

il Saggiatore e altre società del Gruppo il Saggiatore, 1934-2006, 420 buste

Agenzia letteraria internazionale (Ali) – amministrativo, 1930-1998, 591 buste

Agenzia letteraria internazionale (Ali) – Erich Linder, 1942-1984, 1898 buste

Bruno Angoletta, 1922-1926, 118 disegni

Bemporad, 1871-1962, 9 buste

Bruna Angelo Bianco, 1966-1969, 5 buste

Giuseppe Bottai, 1903-1992, 72 buste, sezione fotografica

Gianni Brera, 1919-1992, 66 buste

Giorgio Colli, 1923-2013, 47 buste

Vincenzo Consolo, 1957-2017, 92 buste

Alba de Céspedes, 1876-1997, 136 buste

Enzo Ferrieri, 1901-2003, 70 metri lineari

Francesco Flora, 1919-1968, 14 buste

Marco Forti, 1953-1998, 24 buste

Niccolò Gallo, 1917-1971, 1 busta

Rinaldo Küfferle, 1903-1955, 20 buste

Guido Lopez – carteggio, 1931-2004, 57 buste

Gianna Manzini, 1928-1974, 34 buste

Lavinia Mazzucchetti, 1844-1965, 58 buste, sezione fotografica

Collezione Alessandro Minardi, 1928-1999, 5 buste, 1757 tavole

Walter Molino, 1915-1997, 100 metri lineari

Paolo Murialdi, 1909-2006, 18 buste

Fernando Palazzi, 1895-1990, 14 buste

Giorgio Pinotti, 2005, 1 fascicolo

Ervino Pocar, 1920-1981, 23 buste, 3 scatole

Domenico Porzio, 1906-2004, 38 buste

Franco Quadri – Ubulibri, 1936-2011, 461 scatole, sezione fotografica

Rosa e Ballo Editori, 1939-1964, 24 buste

Giovanni Testori, 1956-1992, 34 buste

Legatoria Torriani e C. Spa, 1891-2005, 470 buste, 334 registri

Collezione Marco Tropea, 31 tavole

Sezione materiali fotografici e audiovisivi, 1895-1990, 2000 positivi in b/n e a colori, 3200 negativi di vario formato

Biblioteca

Biblioteca storica Electa, 1946-, 9000 volumi ca.

Biblioteca storica Ame, 1912-2006, 53.000 volumi ca.

Biblioteca storica Sperling & Kupfer, 1911-, 9600 volumi ca.

Biblioteca storica Frassinelli, 1945 -, 1100 volumi ca.

Volumi in lingua straniera, XX secolo, 2200 volumi ca.

Luciano De Maria, 1938-1992, 84 volumi

Francesco Flora, 1926-1966, 38 volumi

Marco Forti, Biblioteca di lavoro 1943-1989, 323 volumi, 37 testate (253 fascicoli) e Fondo montaliano, 1944-1999 (280 volumi ca.)

Arnoldo Mondadori, 1771-1984, 924 volumi

Mimma Mondadori, 1891-1996, 1075 volumi, 20 testate (77 fascicoli)

Leonardo Mondadori, 1980-2001, 971 volumi

Giorgio Mondadori, 1954-1988, 143 volumi

Biblioteca storica il Saggiatore, 1958-, 5200 volumi

Biblioteca storica Rosa e Ballo, 1944-1947, 89 voll. (+ 5 voll. a marchio «La Fiaccola», 1948-1950)

Pratiche editrice, 1979-2004, 223 volumi

Biblioteca storica Isbn, 2004-, 90 volumi

Marco Tropea, 1996-, 445 volumi

Biblioteca storica Ubulibri, 1979-2011, 319 volumi

Collezione rivista «leggere», 1988-1997, 91 fascicoli con relativi supplementi

Agenzia letteraria internazionale – biblioteca, 1936-1997, 1997 volumi

Giuseppe Bottai, 1911-1952, 18 volumi

Gianni Brera, XX secolo, 278 volumi

Giorgio Colli – biblioteca, XIX-XX sec., 2000 volumi ca.

Alberto Tedeschi/Marco Tropea, 1932-2004, 4175 volumi

Giovanni Testori, 1943-2002, 274 volumi

Biblioteca Luciano Foà, 1678-2005, oltre 8000 volumi

Giuseppe Luraghi, 1941-2000, 39 volumi

«Classici del ridere», 1922-1935, 66 volumi

La Rosa – Biblioteca specializzata di Fondazione Mondadori, XX-XXI secolo, 5000 volumi ca.

Si riportano di seguito i dati delle immobilizzazioni provenienti da donazioni, come presentati nel Rendiconto economico e finanziario al 31 dicembre 2020 – Nota integrativa – approvato dal Collegio dei revisori in data 7 giugno 2021:

Valorizzazione	Descrizione analitica
1.292.200 €	Archivio storico Arnoldo Mondadori Editore-Biblioteca/Emeroteca storica Arnoldo Mondadori Editore: 4033 faldoni, 54.033 volumi e 130 metri lineari di testate periodiche
93.800 €	Fondo famiglia Mondadori: 196 faldoni, 7500 volumi
153.300 €	Archivio storico il Saggiatore e marchi collegati-Biblioteca storica il Saggiatore e marchi collegati: 622 faldoni, 5200 volumi
8500 €	Fondo Gianna Manzini: 34 buste
22.500 €	Fondo Lavinia Mazzucchetti: 65 buste
10.800 €	Fondo Ervino Pocar: 36 buste
15.400 €	Biblioteca specializzata: 4125 volumi
138.248 €	Biblioteca storica Electa: 9300 volumi
107.480 €	Biblioteca storica Sperling & Kupfer: 10.704 volumi
153.904 €	Fondo Alba de Céspedes: 136 faldoni, 4630 volumi
8000 €	Fondo Marco Forti: 15 buste, 323 volumi, 253 fascicoli/riviste
2500 €	Biblioteca storica Sylvestre Bonnard: 156 volumi
50.000 €	Ritratto di Alberto Mondadori di Piero Guccione
3500 €	Disegni di Rino Volpe: 35 disegni acrilici e chine
1.500.000 €	Biblioteche storiche ex Rcs: Bur, Etas, Fa (2100 metri lineari)
122.085 €	Fondo Ferretti, Archivio 15 metri lineari, Biblioteca 10.848 documenti
1200 €	Fondo cataloghi editoriali Adolfo Mignemi, 24 scatole
120.000 €	Archivio Enzo Ferrieri: 70 metri lineari
18.000 €	Archivio Rosa e Ballo: 97 volumi, 24 buste
3.852.917 €	Totale

Il patrimonio netto di FAAM al 31 dicembre 2020 è pari a 4.867.921 € ed è costituito dai seguenti Fondi e Riserve:

Composizione patrimonio netto
valore al 31/12/2020

Voce di bilancio	2020	2019
Fondo di dotazione	826.394 €	826.394 €
Riserva beni provenienti da donazioni	401.646 €	401.646 €
Riserva fondi e archivi donati	3.846.913 €	3.816.885 €
Riserva liberalità dei benemeriti a patrimonio	110.174 €	110.174 €
Totale altre riserve	4.358.733 €	4.328.705 €
Avanzi e disavanzi portati a nuovo	-366.511 €	-341.473 €
Risultato dell'esercizio	49.305 €	-25.038 €
Totale patrimonio netto	4.867.921 €	4.788.588 €

II.

Sintesi dei dati di bilancio

La presentazione dei dati forniti intende integrare la rendicontazione sociale attraverso ulteriori elementi di immediato riconoscimento e interpretazione di specifici aspetti della gestione economica e informazioni utili al riconoscimento degli aspetti rilevanti dell'equilibrio finanziario aziendale, inteso come la capacità di FAAM di esistere e proseguire la sua attività nel tempo per poter realizzare in maniera continuativa le finalità strategiche per le quali è stata costituita.

Tutti i documenti di natura amministrativa e economico-finanziaria sono pubblicati sul sito web di FAAM nella sezione Amministrazione trasparente.

Si rileva il dato della perdita anche significativa di alcune entrate - evidente quella relativa al Laboratorio Formentini e all'uso degli ambienti - su cui hanno impattato le misure di contenimento della pandemia, tuttavia in parte compensato dalla riorganizzazione di alcune attività, come i servizi editoriali redazionali e la formazione. Relativamente al dato economico 2020 e alla provenienza e destinazione rispettivamente di oneri e proventi, si rileva che il risultato negativo del rapporto tra le due poste è stato neutralizzato grazie all'apporto di contributi pubblici ed erogazioni liberali.

Si precisa, altresì, che oltre ai contributi monetari testé elencati FAAM beneficia in godimento, attraverso idoneo comodato, dei seguenti immobili:

- porzione di Unità immobiliare, sita in Morimondo, via Strada Provinciale per Caselle n. 183, durata dall'11 luglio 2019 al 10 luglio 2024;
- porzione di immobile comunale sito in via Formentini 10, Milano, durata dicembre 2017 - novembre 2020, in via di rinegoziazione.

Per quanto riguarda l'immobile di Morimondo, FAAM, nei limiti di un ammontare di spesa complessivo di 20.000 €, contribuisce annualmente agli oneri relativi alla custodia e alla conservazione della documentazione ivi conservata e finanzia iniziative per manutenzione, restauro o fruizione.

Con riferimento, invece, al Laboratorio Formentini, FAAM si è impegnata a realizzare, negli ambiti tematici definiti, eventi ad accesso gratuito presso l'immobile per un valore economico complessivo non inferiore a 220.320 €, per l'intera durata del progetto.

Si riportano i dati in sintesi, distinti per provenienza, di contributi erogati da soggetti pubblici, per cui FAAM adempie gli obblighi informativi ex art. 35, comma 1, DI 30 aprile 2019, n. 34:

Anno 2020

Ente pubblico	Descrizione/Note	Data	Importo in €
Regione Lombardia	Saldo convenzione 2019	28/01/2020	21.250,00
Regione Lombardia	Saldo progetto di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura	08/07/2020	3600,00
Regione Lombardia	Acconto convenzione 2020	10/12/2020	43.200,00
Comune di Milano	Contributo per studi e iniziative Milano Creative City for Literature Unesco	31/01/2020	45.000,00
Università degli Studi di Milano	Master in Editoria edizione 2020	21/12/2020	54.000,00
Ministero della Cultura	Contributo tabella triennale art. 1 legge 534/1996	16/07/2020	64.682,09
Ministero della Cultura	Contributo alle biblioteche per acquisto libri / sostegno all'editoria libraria	09/11/2020	9999,90
Totale			241.731,99

Prospettive e impegni futuri

A oltre quarant'anni dalla nascita di FAAM, dopo una significativa e coerente crescita dimensionale e relazionale, in un anno ancora segnato dalla crisi sanitaria – nonché economica e sociale –, viene pubblicato questo Bilancio sociale. Non è semplice ripercorrere decenni di storia e evidenziarne gli snodi, e non è premiante presentare la propria attività in un anno che ha inevitabilmente ridotto e condizionato l'offerta culturale nel suo complesso. Ciò che questo documento rappresenta – a maggior ragione in un momento di non conclusa difficoltà – è il biglietto da visita di **una organizzazione forte, persistente, unita, capace di reinventarsi con rapidità ed efficacia a partire dai suoi dipendenti, e di rendere continuamente viva la propria mission, che si fonda sulla cultura del lavoro editoriale.**

Chi conosce FAAM da tempo associa all'organizzazione alcune caratteristiche di cui andiamo particolarmente orgogliosi:

- la reputazione di istituzione **affidabile, competente, ricca di contenuti**;
- il riconoscimento di un modo di lavorare **efficace, efficiente, utile**;
- un atteggiamento **inclusivo, accogliente, disponibile, attento**;
- un orientamento di apertura, dinamismo, attenzione al nuovo.

Connotati che vogliamo continuiamo a distinguerci, anche mentre lavoriamo a nuovi progetti in un clima indubbiamente mutato.

FAAM persegue una **politica di acquisizioni coerente**, certa del fondamentale valore del proprio **archivio di concentrazione settoriale, unico in Italia** e capace di dialogo con i suoi omologhi internazionali.

FAAM muove una riflessione sulla memoria che coinvolge altri istituti di conservazione, soprintendenze, università e centri di ricerca, e lavora perché tale riflessione sia rivolta alla cittadinanza e ai non addetti ai lavori, affinché le molte e diverse declinazioni e implicazioni che il termine «memoria» assume nelle nostre vite siano patrimonio di tutti.

FAAM promuove la conoscenza dei mestieri del libro sviluppando nuovi format di lavoro con le scuole, sperimentati durante il 2020 grazie alla collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici eccezionalmente ricettivi e propositivi.

FAAM favorisce il dialogo tra attori della filiera editoriale, promuove il dibattito su temi di attualità e forma i professionisti dell'editoria di domani, conscia che i bisogni del mercato e delle aziende cambiano molto rapidamente, e per risponderci bisogna sviluppare reattività.

FAAM intende dare nuovo significato e ulteriore spinta a quello che è da sempre uno dei suoi tratti distintivi: l'apertura.

Infine, FAAM intende dare nuovo significato e ulteriore spinta a quello che è da sempre uno dei suoi tratti distintivi: l'apertura. Persone e pubblici nuovi sono invitati ad accedere al patrimonio, con lo sviluppo di modelli dedicati di accompagnamento e conoscenza. E non solo le porte di via Riccione sono – anche simbolicamente – riaperte, ma FAAM si rivolge sempre più all'esterno, contribuendo allo sviluppo sociale e culturale del territorio in cui è radicata, partendo dal proprio quartiere e intensificando le collaborazioni con le altre istituzioni culturali della città.

Marta Inversini
Direttrice



Fondazione Arnoldo
e Alberto Mondadori